Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 194

Mercoledì 14 Agosto 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-335

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14. Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Fervore di opere costruttive in Eritrea

Il porto di Massaua adattato alle nuove necessità
La rete stradale e i rifornimenti idrici

Roma, 13 (per telefono)

Riuscirà indubbiamente gradito agli italiani conoscere il consuntivo del primo semestre di Alto Commissariato in Africa orientale.

Tutti i problemi riguardanti la valorizzazione della nostra Colonia del Mar Rosso sono stati energicamente affrontati dall'Alto Commissario, e, superando spesso grandi difficoltà, risolti o avviati verso una sicura non lontana soluzione.

I lavori portuari

Anzitutto è interessante conoscere quanto si è fatto per Massaua, anche perchè la funzione di quel porto è indispensabile per la vita stessa della Colonia, di cui costituisce l'unico sbocco marittimo modernamente attrezzato. Favorevolissima è la posizione geografica di questo porto, formato dagli specchi d'acqua compresi fra le isole e le due penisole su cui sorge la città, cosicchè questa è il più vasto e sicuro approdo del Mar Rosso. Con tutto ciò essa non era completamente attrezzata a ricevere il grande traffico derivato dalle opere intraprese per la messa in valore della Colonia e dall'attuazione delle varie misure precauzionali che il Duce ha stabilito per la salvaguardia dei nostri territori dell'Africa orientale.

Per questo nei mesi scorsi si dovettero superare, con volontà ferma e decisa, molti notevoli inconvenienti, derivanti non soltanto dall'effettiva carestia di impianti portuali, ma sopratutto dalla sproporzione esistente tra gli arrivi di materiale e di uomini e le possibilità di sgombero, assai limitate in mancanza di un adeguato numero di autoservizi, nonchè dalle condizioni delle strade, specialmente di quella che, risalendo l'altipiano, conduce da Massaua all'Asmara.

Le difficoltà di comunicazione furono prese bersaglierescamente d'assalto, col portare all'attuazione di un vasto programma di lavori stradali, alla piena attuazione del quale attendono migliaia di nostri lavoratori, giunti dall'Italia, e con lo stabilire una severa disciplina dei trasporti.

Così la situazione rapidamente migliorò e le banchine poterono essere più sollecitamente sgomberate. Da una possibilità di sbarco che era fino a poco tempo addietro limitata a 800 tonnellate giornaliere si è saliti a 3600. Se si pensa al baratro che esiste tra queste due cifre appare evidente la grandiosità dell'opera compiuta per il porto di Massaua, a favore del quale sono anche stati portati a termine in tempo assai breve notevoli lavori di banchinamento, costruzioni di magazzini e l'anello di raccordo con la stazione ferroviaria.

Oggi nel porto stesso non ci sono giornalmente più di quindici piroscafi con possibilità di sbarco. Gli altri attendono il loro turno, stabilito con norme precise, nella tranquilla rada di Massaua o in quella di Arkiko, nonchè nel seno di Dakyat. Con le nuove misure che si vengono attuando l'attuale situazione è tale che si può considerare ottima, confrontandola col recente passato, e destinata ad un ulteriore miglioramento.

I trasporti

L'interessamento dell'Alto Commissario si è subito rivolto anche alla organizzazione dei trasporti, problema di evidente valore per assicurare il necessario rifornimento alle notevoli masse di uomini, fra cui i venticinquemila operai affluiti nella Colonia. Al 16 gennaio di quest'anno, quando il generale De Bono, per ordine del Duce, assunse l'Alto Commissariato, esistevano in Eritrea circa 260 autocarri, quasi tutti militari, con possibilità assai limitate di trasporto. Non è stato certo un piccolo merito l'aver saputo elevare la media della consistenza degli autotrasporti dal 1° aprile al 18 luglio da cento tonnellate giornaliere ad oltre mille. Lo stesso discorso può farsi per la ferrovia Massaua-Asmara, opera arditissima di ingegneria, che, per l'epoca in cui fu costruita (dal 1888 al 1911), può considerarsi un miracolo, perchè sale dalla profonda vallata e da aspri valloni di livello zero di Massaua alla quota di circa 2400 metri di Asmara, ma inadeguata agli attuali bisogni. Sei mesi fa, per la rispettabile età degli impianti e per la poca disponibilità di materiale, questa ferrovia era capace appena di due treni giornalieri. Anche qui fu rapidamente operata una decisione risolutiva e con notevole sforzo già in febbraio e in marzo si potevano trasportare fino al capoluogo della Colonia rispettivamente 561 e 872 carri merci. In aprile il miglioramento fu ancora più sensibile. Oggi i treni sono saliti ogni giorno da due a sei e prestano servizio 41 locomotive, oltre 140 vagoni e tre littorine. Con questi mezzi al 1. luglio i trasportarono 16.600 passeggeri e 36.289 tonnellate di merci, e di più potrà farsi in avvenire, quando saranno portati a compimento i lavori attualmente in corso per il rafforzamento e il rinnovamento di buona parte degli impianti.

L'attività degli uffici dell'Alto Commissariato non si è naturalmente limitata ai campi a cui abbiamo accennato, perchè si è rivolta a tutta la situazione riguardante la vita economica e l'avvenire dell'Eritrea.

I lavori stradali

Quanto ai lavori stradali troviamo Km. 190.200 di strade completamente restaurate, Km. 79 di riattivamento e di allargamento per il doppio transito, e Km. 207 di strade nuove, di cui fino ad oggi eseguite per Km. 114. Ve ne sono attualmente in sistemazione parziale per Km. 243, mentre per Km. 125 sono state ormai sistemate.

I ponti in costruzione sono quindici, di cui uno di m. 132 di luce e un altro di 78. Sono stati inoltre costruiti ex novo Km. 306 di strade e piste camionabili mentre 42 Km. hanno subito lavori di ampliamento.

Anche nel campo delle opere idriche si è proceduto con eguale energia. Quindici pozzi riattivati, 62 nuovi pozzi scavati, 12 nuovi serbatoi costruiti, mentre 25 sono ancora in costruzione. I centri idrici organizzati sono sei, con una portata giornaliera di mc. 27.218. Inoltre sono in corso lavori per il nuovo acquedotto di Asmara, capace di fornire 1500 metri cubi di acqua ogni giorno, e per il completamento di tre acquedotti e di una nuova conduttura a Dogali.

L'Alto Commissario ha inoltre provveduto per una migliore assistenza ospedaliera. Il nosocomio di Asmara, ad esempio, ha visto aumentare i letti da 300 ad 850, e nella prima quindicina del mese corrente si potrà contare su un ulteriore aumento di 650 posti. Sono stati inoltre ampliati e migliorati i 17 ospedali locali, le infermerie regionali e quelle esistenti negli accantonamenti operai.

I collegamenti

Passando ai collegamenti dobbiamo notare che tutte le linee telegrafiche sono state rinforzate. Sono in costruzione una linea telefonica automatica all'Asmara (86 chilometri) ed una linea telefonica stabile. Contemporaneamente sono stati portati a compimento 212 chilometri di linee telefoniche volanti, 38 nuove stazioni radiotelegrafiche e 11 collegamenti fotoelettrici.

Gli aeroporti ed i campi di fortuna, che erano al 16 gennaio scorso, rispettivamente 3 e 10, sono saliti a 9 e 26. I lavori edilizi sono anch'essi imponenti. Furono sistemati ad uso uffici ed alloggiamenti 278 vani e costruiti ex novo 60; ne sono stati messi in costruzione 150 e riattivati 150. I magazzini nuovi ed ampliati coprono una superficie di 120 mila metri quadrati, le baracche e tettoie 360 mila metri quadrati.

Si sono inoltre iniziate le fognature all'Asmara ed a Massaua ed iniziato l'impianto di mille metri cubi di celle frigorifere.

Come conseguenza diretta di questa magnifica opera di valorizzazione la popolazione metropolitana, che al 16 gennaio scorso ammontava a 4528 anime, è salita in sei mesi a 55 mila, compresi i 25 mila operai provenienti dalla Madre Patria. Sono cifre imponenti queste, sulle quali potranno a loro agio meditare coloro che all'estero si affannano a negare l'alta finalità e l'importanza dell'opera di civiltà che l'Italia fascista va compiendo in Africa orientale.

I miglioramenti nelle comunicazioni fra l'Italia e l'Africa orientale

Budapest, 13

I «Pester Lloyd», in una corrispondenza da Roma intitolata «Roma-Africa Orientale in dodici ore», rileva il grande miglioramento delle comunicazioni tra l'Italia e le colonie dell'Africa Orientale durante i preparativi di guerra, e sottolinea la salda volontà di vittoria che anima il popopolo italiano.

Le pietose condizioni di esistenza in Abissinia

Londra, 13

Il «News Chronicle» pubblica una corrispondenza di un suo inviato speciale ad Addis Abeba in cui si descrivono le pietose primitive condizioni di esistenza in Abissinia e la intensa preparazione bellica cui è sottoposta l'intera popolazione.

Il «Daily Telegraph», in una corrispondenza da Addis Abeba, informa che il colonnello Sandford, cittadino britannico residente nella capitale abissina, è stato nominato consigliere amministrativo della provincia di Majji a nord del lago Rodolfo, presso il Kenia. «La nomina, continua il corrispondente, è attribuita all'intenzione del Governo di introdurre miglioramenti nell'amministrazione provinciale».

Il redattore politico del «Financial News» scrive che le notizie secondo le quali un gruppo svizzero avrebbe avuto la concessione della costruzione di strade in Etiopia sono state confermate negli ambienti ufficiali. La costruzione sarà compiuta da una ditta di Zurigo. Il contratto di concessione, firmato in aprile, comprende vasti diritti sopra una striscia di territorio di 40 miglia per ogni lato della strada. Si ritiene che tali diritti comprendano possibilità di sfruttamento militare. Sempre negli ambienti ufficiali si crede che il contratto abbia carattere puramente privato e non goda degli appoggi finanziari o politici di alcun Governo.

Manovre del Negus che fanno fiasco a Parigi

Parigi, 13

Le proposte che il Negus ha lanciato nelle molte dichiarazioni e nei ripetuti discorsi di questi giorni sono considerate a Parigi come irrisorie. Vari giornali definiscono anzi le proposte del Negus come una manovra dell'ultima ora di cui non si comprendono bene gli scopi.

«Se con le sue dichiarazioni — scrive la «Republique» — il Sovrano abissino ha inteso indicare ai negoziatori il limite delle concessioni che è disposto a fare, avrebbe potuto giungervi in modo più discreto e meno clamoroso. Se ha voluto fare un gesto di conciliazione, non ha dato prova nè di abilità nè di spirito inventivo. In fin dei conti la sua iniziativa sembra dover ostacolare i negoziati di Parigi anzichè facilitarli. Essa rischia di incitare gli italiani ad assumere fin dall'inizio delle discussioni un atteggiamento intransigente, e rischia anche d'altra parte di mettere in una posizione assai difficile il rappresentante della Gran Bretagna che non avrà le mani completamente libere. E' insomma una prefazione assai maldestra ai negoziati tripartiti che già si annunziavano sufficientemente difficili».

Anche per l'«Echo de Paris» le proposte lanciate dal Negus ad uso dell'opinione mondiale mentre stanno per iniziarsi le conversazioni di Parigi hanno tutta l'apparenza d'essere una manovra.

«L'Ogaden — scrive il giornale — è una regione bruciata e per la maggior parte desertica. Ora l'Italia vuole insediare dei coloni in Abissinia. E d'altra parte chi fornirà al Negus uno sbocco marittimo? Il Duce ha inviato truppe in Somalia e in Eritrea per ingrandire quelle colonie e non per spezzettarle. Sulle coste inospitali del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano le baie sono rare».

Tuttavia le dichiarazioni del Negus, sempre secondo questo giornale, hanno un valore psicologico in quanto dimostrano che ad Addis Abeba si incomincia a intravvedere le disastrose conseguenze che avrebbe per l'Etiopia la sua ostinazione nel respingere le rivendicazioni italiane, e si ammette che concessioni devono essere fatte all'Italia per evitare una azione militare che significherebbe quasi certamente la fine del regno del Negus».

Il «Matin» pubblica un articolo del suo inviato speciale in Eritrea, in cui, dopo aver descritto alcuni accampamenti, fra cui quello del 70. Reggimento di Fanteria della Divisione Gavinana e quello di un battaglione di bersaglieri, così prosegue: Nei sobborghi di Asmara innumerevoli terrazzieri e muratori costruiscono nuovi edifici, fra i quali si nota un ospedale chirurgico di 1500 letti, che sarà pronto per il primo settembre. Sulla nostra testa, a debole altezza, volano incessantemente squadriglie di aeroplani da bombardamento, dei quali un numero ingente è già pronto per precedere l'esercito. Non un francese abita l'Asmara nè il resto di questa provincia coloniale. Non un giornalista: solo noi vi abitiamo attualmente. Eppure non un istante noi ci sentiamo qui in terra straniera. Nei reggimenti ove abbiamo vissuto, la maggior parte degli italiani comprendono e parlano il francese e alcuni con una rara perfezione. La fraternità latina ha voluto che dei buoni camerati divenuti amici si rivelassero subito. Le legioni sono ansiose di una marcia verso l'ovest, nella quale noi seguiremo l'avanzata e le prove di valore».

La politica estera dell'Ungheria illustrata da Goemboes

L'amicizia con l'Italia base costante e solida

Budapest, 13

In una seduta del partito governativo, il Presidente del Consiglio generale Goemboes, ha fatto un'ampia relazione sulla situazione politica.

Parlando degli avvenimenti politici internazionali, egli ha dichiarato che il Governo segue con la massima simpatia verso l'Italia le vicende dell'affare abissino, e, dopo aver rilevato che questo problema sta ora al centro della vita politica europea, ha soggiunto che si può sperare, pero, e l'Ungheria lo spera sinceramente, che esso non avrà, come non deve avere, tale influenza sulla politica europea da turbare la vita del Continente. Parlando della Conferenza danubiana, Goemboes ha dichiarato che l'Ungheria non può partecipare a tale avvenimento se non sulla base della parità, coefficiente indispensabile, secondo la convinzione del Governo ungherese, per un risultato effettivo della Conferenza stessa.

Terminando la parte del suo discorso dedicato alla politica estera, il generale Goemboes ha detto: «Il Governo considera sempre una delle basi più costanti e più solide della sua politica l'amicizia verso l'Italia. Gli avvenimenti hanno provato che tale linea di condotta è stata sempre la migliore e che l'esistenza e il rafforzamento della amicizia italiana hanno portato notevoli vantaggi all'Ungheria. Eguali vantaggi risultano anche dalla amicizia politica ed economica dell'Austria, alla quale l'Ungheria è legata dai rapporti derivanti del Patto di Roma».

La tesi revisionista riaffermata in Ungheria

Budapest, 13

A proposito del patto danubiano il «Pesti Hilak» riproduce una corrispondenza da Roma al «Paris Soir» nella quale si parla di preoccupazioni dell'Ungheria circa la sorte delle minoranze ungheresi che vivono nei territori occupati dalla Rumenia, dalla Cecoslovacchia e dalla Jugoslavia e ciò in relazione al principio della non ingerenza. Il Governo ungherese, afferma il giornale, continua a mantenere il suo punto di vista favorevole alla revisione territoriale cui non intende rinunciare.

Finanza sana

Un commento inglese alle misure italiane

Londra, 13

Nelle sue note finanziarie il «Times» rileva che il recente aumento del tasso ufficiale di sconto in Italia è una misura di carattere puramente interno che non può avere alcuna particolare ripercussione nella City e che per altro, in vista della diminuzione verificatasi delle riserve auree della Banca d'Italia nel corso delle due ultime settimane, corrisponde pienamente ai principi più ortodossi della finanza. Dopo aver ricordato che tale diminuzione è dovuta esclusivamente al desiderio dell'Italia di pagare regolarmente i suoi impegni finanziari all'estero, e che a tale esclusivo criterio si è inspirato il recente decreto relativo alla riserva metallica della Banca d'Italia, il «Times» così conclude: «L'Italia ha una moneta manovrata e scopo della sua politica è quello di mantenere il valore della lira alla sua parità aurea. L'unico significato dell'attuale aumento del tasso di sconto è pertanto quello di dimostrare ancora una volta la determinazione delle autorità italiane di seguire tale politica. Aumentando il tasso di sconto si calcola infatti di incoraggiare il risparmio da un lato e dall'altro di scoraggiare l'aumento della circolazione».

Litvinoff e la Lega

Gli imbarazzi del novello Ponzio Pilato

Varsavia, 13

La diffusa rivista settimanale «Swiat», esaminando in un articolo di fondo i risultati dell'ultima sessione ginevrina, scrive che le risoluzioni della Lega delle Nazioni non cercano altro che di rinviare all'infinito il problema, non soltanto per guadagnare tempo, ma anche per non consacrare il definitivo fallimento di Ginevra.

«Lo stesso truce Litvinoff — continua il giornale — ha assunto le maniere di Ponzio Pilato, ritenendo anche lui più opportuno che la Lega delle Nazioni eviti i problemi più spinosi. Tutto il giuoco diplomatico deriva dal fatto che le Potenze non fanno altro che nascondersi giocando a rimpiattino, senza voler chiamare le cose col loro nome. A Londra ed a Parigi tutti sono convinti che all'Italia si è recato un grave torto nel dopoguerra, ma l'Impero britannico, che ha fatto una indigestione di colonie tolte alla Germania, ritiene di essere l'unico paese che possa dare la felicità alla razza negra. All'Italia così non resta che l'Abissinia, unico territorio africano rimasto libero e sfuggito all'appetito anglo-francese. Se veramente l'Inghilterra e la Francia volessero tutelare la pace, non avrebbero che da concedere all'Italia parte del bottino coloniale germanico. Ma l'Inghilterra lavora unicamente per far salire il prezzo che le sarà pagato per il suo permesso di occupare l'Abissinia. L'Italia ha riportato a Ginevra notevole successo. Laval, Eden, Litvinoff hanno faticato moltissimo per condurre le trattative con Aloisi. Il rappresentante di Mussolini era sempre sorridente ed aveva la fermezza e il fascino che gli provenivano dalla forza militare del suo Paese».

Berenger parla chiaro

"Tutti gli errori si pagano„

Parigi, 13

L'Agenzia Economica e Finanziaria pubblica un articolo del senatore Henry Berenger in cui si legge fra l'altro: «Tutti gli errori si pagano. In questo momento le Potenze pagano l'errore di non avere riservato all'Italia nei trattati di pace la parte coloniale che le spettava nell'esercizio dei mandati in Africa ed in Asia. Poco importa che questa mancanza sia stata dovuta alla poca attività dei negoziatori italiani di allora. Essa fu risentita tanto amaramente dall'Italia nel dopo guerra che è questa una delle cause principali della rinascita fascista. Come non comprendere che oggi Mussolini voglia spingere sino alla fine questa rinascita fascista, ottenendo nell'Africa orientale una restituzione di influenza degna dello sforzo e della possibilità dell'Italia nuova?

«Questo diritto dell'Italia all'espansione coloniale africana Sir Samuele Hoare, Ministro degli Affari Esteri britannico, lo ha solennemente riconosciuto il primo agosto scorso nel suo discorso alla Camera dei Comuni che ricevette all'approvazione di quella Assemblea. La Francia dal suo lato ha creato un impero coloniale africano da Tunisi a Brazzaville e dal Marocco al Madagascar e non ha mai inteso contrastare all'Italia il suo diritto di sviluppo in Africa od altrove. Gli accordi di Roma del gennaio scorso, ratificati di poi dal Parlamento francese sono la prova testimoniale di ciò».

Il sen. Suardo volontario per l'Africa orientale

Roma, 13

L'«Alpino» reca che S. E. il sen. co. Giacomo Suardo partirà volontario per l'Africa orientale, al comando di un gruppo di artiglieri.

Partenza di truppe da Napoli

Napoli, 13

Alle 12,15 è partito per Messina e la Somalia il piroscafo «Merano», recante a bordo ufficiali, uomini di truppa e materiale vario. Al momento della partenza, la folla che sostava sulla banchina ed i soldati hanno acclamato vivamente all'Italia, al Duce e all'Esercito.

Poco dopo ha lasciato il porto anche il piroscafo «Confidenza», che completerà il carico a Messina e quindi proseguirà per Mogadiscio. Per domani alle ore 18 è annunciata la partenza del «Gange», diretto a Massaua, con a bordo duemila uomini.

Giovani Fascisti altoatesini che chiedono di arruolarsi

Bolzano, 13

Trentaquattro Giovani Fascisti, di cui quattro ufficiali delle centurie del Comando Federale di Bolzano, che si trovano al campo sui monti della conca di Bressanone, hanno presentato al Segretario Federale, recatosi ad ispezionare il campo, domanda di partire volontari per l'Africa Orientale. Il gesto è particolarmente significativo, trattandosi nella quasi totalità di autentici altoatesini, che danno con esso una nuova tangibile prova di amore e di attaccamento alla Patria ed al Regime.

Le onoranze funebri al Ministro Razza e ai suoi compagni di volo

Roma, 13 (per telefono)

Nello storico tempio di San Marco saranno celebrate le solenni onoranze funebri per i camerati Luigi Razza, magg. Boetani, sottoten. Lavaggi, serg. magg. Pirola e maresciallo altantico Viotti.

Le bare racchiudenti le spoglie dei Caduti nel compimento del loro alto dovere saranno allineate nella navata centrale. Non è stato ancora deciso il programma della cerimonia, che sarà concretato domani secondo le disposizioni impartite dalla Presidenza del Consiglio. Probabilmente celebrerà l'Ordinario militare d'Italia, mons. Bartolomasi, assistito dal parroco, mons. Sprega, e dal Capitolo.

La salma di Franchetti sarà sepolta ad Assab

Cairo, 13

La salma del barone Franchetti è stata ieri trasportata a Suez, da dove oggi sarà traslata ad Assab, ove, rispettando la volontà del Caduto, sarà inumata.

L'Italia fascista esaltata in Spagna

Madrid, 13

Nella «Nacion» San German, reduce dal viaggio in Italia, riservandosi di scrivere lungamente sul trionfo del Fascismo, esalta la popolarità, la devozione e l'amore di tutti i ceti sociali per il Duce e li spiega affermando che fascista significa italiano e viceversa perchè tutti gli italiani sono convinti della bontà della politica fascista e perchè in Italia si vive bene.

Filo - abissini

Un congresso... di protesta vietato in Svizzera

Berna, 13

Il Consiglio Federale, basandosi sui testi della costituzione relativi alla sicurezza dello Stato, ha proibito che si tenga in Svizzera il congresso internazionale contro la guerra italo-abissina, previsto per il 15 - 17 agosto prossimi a Basilea. La entrata in Svizzera degli stranieri che intendono partecipare a tale congresso sarà rifiutata, gli stranieri entrati per questo scopo saranno respinti e gli stranieri residenti in Svizzera che parteciperanno al congresso potranno essere espulsi.

Eden giunto a Parigi

Parigi, 13

Alle ore 20,19 il sig. Eden, Lord del Sigillo Privato, è arrivato col treno proveniente da Calais. Alla stazione è stato ricevuto dal Capo di Gabinetto, dal sig. Laval e dal Segretario dell'Ambasciata britannica. Il sig. Eden si è subito recato all'Ambasciata inglese.

Una conferenza a Oslo degli Stati scandinavi

Oslo, 13

I Ministri degli Esteri di Norvegia, Danimarca, Svezia e Finlandia si riuniranno a Oslo nei giorni 28 e 29 agosto per discutere questioni di interesse comune per i loro Paesi e specialmente per l'atteggiamento da adottare a Ginevra nella riunione del 4 settembre.

Il Duca di Spoleto alle cerimonie di Pescara

Pescara, 13

S. A. R. il Duca di Spoleto è giunto verso le ore diciotto alla nuova sede dell'Automobile Club di Pescara, ricevuto dall'on. Acerbo, dal Prefetto, dal Segretario Federale, dal Podestà, dal presidente del R.A.C.I. di Pescara e da tutte le altre autorità cittadine e dai membri del comitato organizzatore della Coppa Acerbo. Nel piazzale antistante si erano riunite le macchine di moltissimi soci e di partecipanti alla corsa, che hanno accolto il Duca col saluto romano e con l'urlo delle sirene. Dopo una visita alle sale magnifiche della nuova sede il Duca di Spoleto si è portato nel salone principale, ove il commendatore Staccioli gli ha rivolto brevi parole di saluto e di ringraziamento per l'alto onore concesso agli automobilisti pescaresi.

Terminata la cerimonia di inaugurazione si è formato un lunghissimo corteo automobilistico, alla testa del quale era il Duca di Spoleto che pilotava una piccola «Balilla» da corsa, scortata da due Camicie Nere della Milizia della strada e seguita dalle automobili del Prefetto, del Segretario Federale e di numerosi automobilisti. Il corteo ha percorso le vie principali della città quindi, per la magnifica litoranea adriatica, si è recato sul rettilineo di Montesilvano per lo scoprimento della lapide in memoria del compianto Guy-Moll, il pilota francese che lo scorso anno cadde nel tentativo di superare i concorrenti. Giunto alla suggestiva località S. A. R. il Duca di Spoleto ha raggiunto la casetta sul muro della quale è stata fissata la lapide che rappresenta un pilota che è sbalzato fuori dalla macchina.

Attendevano il Duca plotoni di militi e di Giovani Fascisti armati, che hanno reso gli onori mentre la banda della colonia climatica della Milizia suonava la Marcia Reale e «Giovinezza» e calde acclamazioni lo salutavano. E' stata quindi scoperta la lapide, che il parroco del luogo ha benedetto. Il Duca di Spoleto ha quindi fatto l'appello fascista. Dopo il suono della «Marsigliese», il commend. Staccioli con elevate parole ha illustrato la figura del grande Asso scomparso mentre era in lotta per l'affermazione dell'industria italiana. Sono state quindi deposte numerose corone, tra cui quella del RACI di Pescara, e dei piloti della «Scuderia Ferrari».

Formatosi nuovamente il corteo automobilistico, questo ha percorso tutto il circuito sul quale si svolgerà la Coppa Acerbo. Il Duca si è arrestato al traguardo e tutte le macchine hanno sfilato mentre i conducenti salutavano romanamente il presidente del RACI.

In rappresentanza del Governo alla Coppa Acerbo, è stato designato il Sottosegretario alle Comunicazioni S. E. De Marsanich.

Entusiastici riti fascisti a Zara

Zara, 13

Dopo dodici giorni di fervido lavoro si è chiuso il Campo militare dei Giovani Fascisti della Dalmazia. Il comandante federale durante il solenne rito fascista ha tenuto rapporto agli ufficiali ed ai giovani, esaltando i compiti affidati alle nuove generazioni per la continuità della Rivoluzione. Le giovani Camicie Nere hanno espresso con alte acclamazioni al Duce l'ardente desiderio di essere chiamati a servire la Patria nei reparti assegnati all'Africa Orientale.

Sono qui giunti cinquanta Marinaretti dell'Opera Balilla di Pesaro partecipanti alla crociera Zara-Trieste e visita ai cami di battaglia.

PIONIERI D'ITALIA IN SOMALIA

VITTORIO BOTTEGO

La carovana, gigantesco serpente nero, si snoda lungo il tortuoso cammino. Sereno, a testa alta, con la fedele carabina appoggiata alle spalle, marcia il comandante Vittorio Bottego; lo seguono gli altri ufficiali. I portatori negri, ancora indecisi e turbolenti, formano la retroguardia. Si marcia verso Lugh, una città (se così si può chiamare un gruppo di capanne circondate da uno steccato di pini), situata a più di cinquecento chilometri da Brava, sul Giuba. Cammino faticoso, attraverso steppe e savane sconfinate, solcate da brevi corsi d'acqua che si perdono come imbevuti dalla terra assetata. E incominciano i primi tormenti, gli indigeni, i selvaggi nativi che, pratici del terreno, trovano il modo di ostacolare il cammino e di tendere agguati micidiali.

Nella «capitale del Giuba» la intera carovana sosta circa due mesi; quindi, Vittorio Bottego riprende il cammino.

Regina Margherita

La carovana si incammina, ormai, verso i monti che ancora lontani si profilano nel confuso orizzonte. Che si celerà oltre quelle vette che sembrano insormontabili? L'Uomo? Oppure, dato che gli indigeni parlano di molta acqua, un altro fiume ignoto?...

Poco importa degli ostacoli, il mistero deve essere svelato. Non si marcia più, ora, attraverso monotone savane o tetri boschi. Gli uomini, trasportando, oltre tutto, anche un battello smontabile, si inerpicano come camosci alpini su per rocce e burroni. Dopo dieci faticosissime giornate, la catena montuosa è superata.

Dalla vetta, ove Bottego e gli altri bianchi sono giunti per primi, gli occhi spaziano su di un immenso specchio d'acqua, circondato da rive verdi ed ombrose e come macchiate di piccole isole, è un lago che nessuno prima di loro ha potuto vedere e che è stato quasi involontariamente scoperto.

Da quel giorno esso si chiamerà Lago Regina Margherita, perchè anche in Africa risuoni il nome di una Sovrana d'Italia.

Giunge il momento di riprendere il cammino.

Da due mesi continua questa estenuante marcia lungo le rive dell'Omo. A quando la fine?

Dovranno gli uomini cedere, vinti, vicinissimi alla mèta?

Ma ecco l'imprevisto: 30 agosto 1896. E' da poco passato il meriggio, afoso, terribile, di quelli che solo l'Africa dà; tuttavia si marcia. Ad un tratto, alcuni indigeni che camminano in testa alla carovana, gettano il carico e le armi e si arrestano come estasiati; gli altri li raggiungono di corsa. E' uno spettacolo indescrivibile: come per un miracolo un immenso torrente d'acqua è sorto ai piedi degli uomini. Potrebbe essere una di quelle illusioni ottiche di cui tante volte furono vittime gli stanchi, allucinati, esploratori africani? Gli uomini, impietriti dal la meraviglia, non osano parlarsi. Eppure tutto ciò non può essere che realtà. L'Omo gorgoglia schiumando tra il verde e qui si perde; si getta in questo lago, intorbidandolo di mota e di sterpi, strappati alle foreste.

Bass Narok!

Un muovere inaspettato di fronde rompe l'incanto, Bottego che non ha ancora levato gli occhi da quello spettacolo, si volge rapidamente: è un gruppetto di indigeni che tremanti, paurosi s'avanzano pel bosco, quasi cercando di nascondersi di albero in albero. Il rude e generoso Vannutelli, che è il più vicino e che ha ormai imparato alcune frasi di indigeno, grida ad alta voce:

— Chi vi manda?

Gli uomini continuano ad avvicinarsi ancor più timidi:

— Bass Narok, Bass Narok — mormorano alzando le mani al cielo.

Vittoria, vittoria, allora. Bass Narok significa Lago Rodolfo.

La più sfrenata allegria prende la carovana; ci si abbraccia, si grida, si piange anche dalla commozione. Questa è la foce, la vera foce dell'Omo, che nessun bianco ancora ha visto. Affrettatamente, con la mano incerta, Bottego riempie a larghi tratti di lapis la bianca lacuna della sua carta geografica. Un'altra conquista è fatta in nome della Civiltà e dell'Italia.

Due mesi sono passati. Sacchi, separatosi fraternamente dal Capitano, è ucciso dagli Amhara, dopo un eroico combattimento sulle sponde del lago Margherita.

Vittorio Bottego, che nulla sa ancora della sorte del compagno, continua la marcia; è già stata esplorata la parte occidentale del Lago Rodolfo ed ora la carovana, assottigliata per gli uomini morti di febbre, seguendo le rive del nuovo fiume scoperto, al quale è stato dato il nome di Maurizio Sacchi, si dirige verso il Nilo.

E' il 1. gennaio 1897: sono ormai passati due anni, due anni di stenti, dal giorno che la carova-

na, con un carico di speranze e di sogni, lasciò la cittadina di Brava. Per meglio solennizzare la data, il Capitano, adunati gli uomini, parla loro, più da compagno che da comandante. Rivolge loro parole quasi di ringraziamento e li esorta a vincere serenamente le ultime fatiche: il mare non è più lontano.

La sera è festa grande al campo; si accendono i fuochi e gli uomini improvvisano le più gioiose fantasie; sarà questa l'ultima notte di allegrezza.

Il giorno seguente l'esigua carovana della quale fanno ancora parte oltre i portatori, Bottego, Citerni e Vannutelli, si muove seguendo il corso del Sobàt, per raggiungere Cassala; quindi Massaua, ultima mèta.

Degli Ahmàra ormai più non si parla, nè più i predoni disturbano quelle popolazioni rivierasche. Ma un nemico, altrettanto terribile e pericoloso, si fa ora incontro ai nostri uomini: le paludi.

E' necessario ritornare sui propri passi! La carovana, decimata, stremata quasi, ripiega verso lo Altipiano etiopico, risalendo i monti ad occidente. La maggior parte degli uomini, sfinita dalle febbri che non danno pace, curva sotto il carico che si è fatto per tutti più pesante, segue il Capitano che, meravigliosamente, sa vincere il dolore. Che cos'è mai, per Bottego, il male fisico?

Il tradimento abissino

Raggiunto il territorio abissino, ove si supeva risiedere un rappresentante di Menelik, Bottego credette opportuno informarlo che una carovana comandata da italiani si trovava di passaggio in quei paraggi diretta al mare e reduce da una lunga spedizione nell'interno. Alla lettera informatrice del Capitano, il capo abissino rispose in termini più che cordiali e si disse felice di poter accogliere l'audace colonna.

Quando Bottego raggiunse quell'accampamento, fu ricevuto con gli onori degni di un sovrano. Egli, purtroppo, era ben lontano dal pensare quale vile e diabolico complotto si nascondesse sotto quei sorrisi. E non v'era, sebbene gli uomini parlassero sottovoce di tradimento, nessuna ragione di dubitarne. A Bottego, infatti, era ignota la triste ed epica sconfitta di Adua: la voce della guerra sfortunata non era giunta fino a lui.

Le prime avvisaglie di una minaccia, che andava aggravandosi di ora in ora, si ebbero la sera del 16 marzo 1897, con la diserzione degli uomini di guardia all'attendamento. Allora tutto fu chiaro; il nemico aveva tracciato attorno ai bianchi un'invisibile rete di morte. Il Capitano, prima di arrendersi alla tragica morte, vuole ancora tentare la salvezza; scelto, fra gli uomini rimasti, il più fedele, lo invia al campo abissino, onde avere notizie e cercare di risolvere quello che avrebbe potuto ancora essere considerato un equivoco. Il disgraziato ambasciatore fu ricevuto malamente, quasi malmenato e rinviato senza alcuna risposta. Gli scioani volevano la guerra.

Scende paurosa l'ultima notte: vi è nell'accampamento degli italiani quell'agitazione nervosa e febbrile che prende gli uomini alla vigilia di irreparabili eventi, è in tutti la sensazione di un fato che sta per compiersi.

Che cosa porterà il domani?

Bottego, Citerni e Vannutelli, più d'ogni altro consci dell'ora, vanamente s'interrogano con gli occhi. E' notte fonda: neppure gli indigeni trovano sonno. Accasciati o raccolti a gruppetti, attendono con le armi in pugno, pronti a difendersi.

Una voce profonda ed arcana, la voce della coscienza e del dovere, scuote il Capitano. Può egli gettare la vita di quegli uomini nelle fauci insaziate del nemico, senza rimorsi? Infinite domande, infiniti dubbi assalgono in una ridda vorticosa la sua anima. Allora, adunati gli uomini, i superstiti della meravigliosa impresa, parla loro ancora una volta:

— Chi di voi non si sente di restarmi fedele fino alla morte, se ne vada: io non trattengo alcuno, non voglio vigliacchi con me.

— Vivi o morti, con te, sempre — gridano gli uomini.

Alla voce ferma e vibrante del Capo, rispondono anche dalla volta celeste, cosparsa di astri, echi cupi e profondi: un brivido eroico scuote fin nelle più intime fibre questi veterani che, taciturni, commossi, hanno udito il loro giovane Capitano impavidamente parlare di morte.

L'eroico sacrificio

Sorge l'alba; il sole illumina una situazione paurosa; nemici ovunque. La piccola vallata che circonda il basso colle ove la spedizione ha posto l'accampamento, pullula di scioani; la terra tutta intorno, sembra un gigantesco formicaio, ove uomini armati attendono all'agguato. Il numero dei nemici è preponderante, i nostri invece schierano sul fronte solamente ottanta uomini, dei centocinquanta che erano partiti da Lugh. Pochi, ma decisi a tutto osare.

Bottego intanto ha strategicamente disposti i suoi soldati, che a grandi intervalli, occupano il punto più alto e, quindi, più ristretto, della collina. Anche Mohammet, il Monchino, è in prima fila tra Vannutelli e Citerni; Batula, come un'ombra, segue Bottego all'appostamento.

A giorno fatto il combattimento si accende improvviso e violento. Crepitano furiosamente le fucilerie degli scioani; i bianchi rispondono con scariche micidiali per precisione, tanto da sembrare che i nemici, atterriti, tentino di fuggire. Ma la lotta riprende subito, più stretta e più feroce; imbaldanziti dal sopraggiungere di nuovi rinforzi, i barbari attaccano più violentemente e respingono i nostri fin sulla cima del colle. Lassù la schiera eroica si rinserra e, sebbene allo scoperto, continua il combattimento, decisa a vendere la vita a caro prezzo.

Il terreno è già cosparso di morti. I nemici continuano ad incalzare, riparandosi dietro le sporgenze del terreno, gli alberi, i cespugli; la vittoria è ormai in mano loro. I più audaci hanno già raggiunto la vetta e tentano di varcare la posizione difesa dallo stesso Capitano che, solo contro cento, si oppone ai fanatici che lo assalgono da ogni parte.

Bottego combatte con audacia leonina, esortando i suoi prodi, sembra dominare gli eventi, a decine gli cadono accanto i combattenti. Ma il destino si compie. Il capitano, mentre più forte infuria la mischia, cade su di un fianco; due proiettili nemici lo hanno colpito al petto ed alla tempia sinistra.

Vittorio Bottego è morto.

Il suo olocausto, insieme agli altri innumeri di vite italiane ai confini d'Etiopia, ha impegnato il sacro futuro.

Gabriele Cruillas

Il Congresso a Venezia
delle assicurazioni popolari

Venezia, 13

Il Comitato Ordinatore del I.o Congresso Nazionale delle Assicurazioni Popolari, che sarà tenuto a Venezia dal 28 al 30 settembre, ha pubblicato, in elegante opuscolo, il programma del Congresso. Le finalità di questa importante riunione, che si compie con l'alta approvazione del Duce, e con il concorso dei rappresentanti del Governo, sono delineate con sobria efficacia, in un articolo introduttivo del Senatore Giuseppe Bevione, Presidente dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Segue l'elenco dei componenti del Comitato Tecnico Direttivo, presieduto dal Senatore Bevione e dal Ministro di Stato conte Volpi di Misurata e del Comitato Ordinatore, presieduto dal conte Volpi di Misurata e dalle più alte autorità di Venezia, che ospiterà il Congresso nel Palazzo dei Dogi.

Il programma delle tre giornate del Congresso è molto laborioso. Dopo il discorso inaugurale, che sarà tenuto dal conte Volpi di Misurata, e la prolusione, che sarà svolta dal Senatore Bevione, l'on. Alberto Asquini svolgerà la sua relazione sul tema: «Le Assicurazioni popolari nel regime corporativo»; l'avv. Sileno Fabbri parlerà de «Le Assicurazioni popolari e il consorzio familiare con particolare riguardo alla campagna demografica»; l'on. barone Giacomo Acerbo tratterà de «Le Assicurazioni popolari e le singole attività economiche»; l'on. Dino Alfieri parlerà de «Le Assicurazioni popolari e le attività educative»; il prof. Luigi Amoroso, della R. Università di Roma, dei «problemi statistici e tecnici delle Assicurazioni Popolari»; il prof. Antigono Donati tratterà dei «problemi giuridici delle Assicurazioni popolari»; il comm. Francesco Melli dei «problemi organizzativi»; il prof. Ilario Romanelli dei «problemi medici»; e il direttore generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni avv. Ignazio Giordani, tratterà dei «problemi generali delle Assicurazioni Popolari». Numerose comunicazioni sono pervenute alla Presidenza del Congresso sui varj argomenti e merita particolare rillevo il successo conseguito dal concorso, bandito dalla Direzione del P. N. F., tra i giovani dei corsi di preparazione politica. Soltanto della Federazione dell'Urbe, ben 50 giovani si sono già iscritti e numerose sono anche le iscrizioni annunziate dalle altre città. Hanno inviato adesioni al Congresso le Accademie, gli Istituti scientifici, le Università e gli Istituti Superiori del Regno che vi saranno tutti rappresentati.

Al Congresso interverranno tutte le organizzazioni del Partito e le Associazioni aderenti nonchè tutte le organizzazioni sindacali e combattentistiche. Particolarmente importante è l'adesione del Clero; interverranno al Congresso numerosi vescovi. Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha segnalata l'importanza dell'avvenimento a tutti i provveditori agli studi che interverranno, ciascuno insieme a una rappresentanza di direttori didattici ed insegnanti. Totalitaria è poi l'adesione degli Enti pubblici e privati di previdenza, cosicchè si aduneranno a Venezia non solo i rappresentanti delle imprese private, ma i dirigenti, funzionari e agenti centrali e periferici dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Il Congresso è nazionale, ma ad esso hanno chiesto di partecipare numerosi stranieri che il Comitato Direttivo ha deciso di accogliere quali osservatori. Al Congresso di Venezia interverranno così non meno di duemila congressisti.

L'opuscolo-programma contiene poi tutte le norme regolamentari e le indicazioni pratiche per i congressisti, e presenta tra una serie di interessanti grafici dimostrativi, il panorama dello sviluppo delle Assicurazioni popolari in Italia e nei principali paesi del mondo. Chiude l'opuscolo una brillante e sintetica guida storico-artistica di Venezia.

Il Circolo delle Arti
si trasforma a Roma

Roma, 13

Con decreto ministeriale si è provveduto allo scioglimento della giunta e del consiglio del Circolo delle Arti e delle Lettere in Roma, dipendente dalla Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti. I poteri dei due organi vengono concentrati nel presidente del Circolo e presidente della Confederazione on. Pavolini, il quale attuerà la trasformazione del Circolo stesso, comprendente tra l'altro l'apertura di una «Galleria di Roma» in piazza Colonna e la costruzione e l'organizzazione di un «Teatro delle belle arti» in via Sicilia.

I giovani ungheresi
partono da Roma acclamando al Duce

Roma, 13

Stasera i duecento giovani ungheresi del Campo Hungaria sono partiti per far ritorno in patria. Alla stazione, dove prestava servizio la musica della Milizia, erano a salutarli il Ministro Parini, direttore degli Italiani all'estero, i rappresentanti della Legazione di Ungheria presso il Quirinale e di quella presso la Santa Sede e numerose personalità della colonia ungherese di Roma. Tra vivissimi applausi la musica ha suonato la Marcia Reale, l'inno «Giovinezza» e poi l'inno ungherese. Quando il treno si è mosso i partenti hanno lungamente acclamato all'Italia e al Duce.

La giornata a Trento
della "Dante Alighieri"

Trento, 13

In occasione del Raduno nazionale dei soci, convocato a Bolzano per domenica 1. settembre, e per aderire al desiderio del Comitato per il Settembre Trentino, il lunedì 2 settembre la «Dante Alighieri» terrà una giornata a Trento, dove i congressisti si aduneranno nel salone cinquecentesco del Castello per la tornata, e nella fossa renderanno omaggio ai Martiri, visitando poi il Museo del Risorgimento, le sale della Guerra e il Buon Consiglio.

Nel pomeriggio i soci della «Dante» si recheranno a Rovereto, dove visiteranno il Museo Nazionale della Guerra.

L'omaggio che la «Dante» rende a Trento, roccaforte dell'irredentismo e città natale di Cesare Battisti, ed a Rovereto, tormentata dalla guerra, ha un particolare significato non scevro di nobili e belle rievocazioni perchè la «Dante» fu sempre vicina a Trento nei giorni delle aspre lotte per la redenzione.

L'attività edilizia
della Riunione Adriatica

Trieste, 13

Al rinnovamento edilizio che il regime sta svolgendo con ritmo assai intenso ha recato e reca un contributo notevole, tra le aziende private che partecipano all'attività ricostruttiva, la Riunione Adriatica di Sicurtà, che dalla Marcia su Roma ad oggi ha visto accresciuto il proprio patrimonio immobiliare da 48 a 303 milioni di lire. La grande Compagnia triestina ha ora in corso un vasto piano di costruzioni in varie città d'Italia e quasi tutte in zone di piano regolatore. Non lontano dall'ultima azione è l'erigendo palazzo di Trieste in piazza Oberdan che avvierà a rapida soluzione la sistemazione di uno dei più importanti centri della città.

In avanzata costruzione è pure il palazzo della Compagnia in Littoria, ed esso sta a significare un atto di adesione e di fede dell'iniziativa privata alla meravigliosa opera di risanamento che il Regime fascista compie in quelle che erano le paludi pontine. Sono in corso lavori per la costruzione di nuovi stabili della riunione ad Ancona, Bari, Cremona e Varese, sempre in zone di piano regolatore.

Un'intensa attività edilizia la Compagnia ha svolto e sta svolgendo anche all'estero. Essa ha infatti ultimato lo scorso anno la costruzione di un grattacielo a Rio De Janeiro, di un palazzo a Praga e di uno a Beiruth. Ha attualmente in costruzione un imponente palazzo a Bucarest e sono allo studio la costruzione e l'acquisto di altri edifici in Italia ed all'estero.

Grave lutto di un collega

Roma, 13

Un gravissimo lutto ha colpito il dott. Giulio Castelli, direttore dell'Agenzia giornalistica «La Corrispondenza». Nella sua abitazione in via Appia Nuova 226, spirava serenamente, in età di 84 anni, suo Padre, comm. prof. Alfonso Castelli. Funzionario delle Regie Poste, ora a riposo, aveva percorso tutti i gradi della carriera in numerosi Uffici e Direzioni Provinciali, lasciando dappertutto vivo ricordo della sua intelligente attività e del suo grandissimo cuore. Chiamato al Ministero, vi fu Capo Sezione e insegnante molto apprezzato all'Istituto Superiore Postelegrafonico.

Scolaro di Don Bosco, che lo prediligeva e di cui amava ricordare le parole e particolarmente una visita alla sua abitazione in Novi Ligure (una lapide ricorderà, fra breve l'avvenimento) conservava di Don Bosco lo spirito di azione, l'instancabile attività di bene. Laureato in lettere alla Università di Friburgo e in filosofia alla Gregoriana, era latinista squisito, tanto che aveva riscosso il plauso di quel giudice difficilissimo che fu Leone XIII, allorquando quel Pontefice volle personalmente compiacersi con lui, che aveva dettato l'epigrafe latina incisa in una medaglia coniata ad iniziativa dei cattolici di Novi Ligure in occasione della recuperata salute del novantenne Pontefice.

Al dott. Castelli le sentite condoglianze del «Popolo del Friuli».

Agricoltori italiani
in visita a Parigi

Parigi, 13

Provenienti dal Belgio e dall'Olanda una comitiva di tecnici e di agricoltori italiani, guidati dal direttore del Comitato nazionale del latte, ha visitato alcune aziende latterie e casearie francesi fra le quali la stazione del latte di Chevabret e lo stabilimento del la confezionatura dei formaggi a pasta molle. I gitanti, dopo un ricevimento offerto dalla Società francese per l'incoraggiamento dell'industria lattiera, sono stati ricevuti dal Ministro dell'Agricoltura francese, che ha avuto lusinghiere parole per i gitanti e per l'Italia fascista. Hanno risposto il prof. Filoni ed il prof. Cerlini, ricambiando il saluto, a nome degli agricoltori italiani.

Le grandi manovre
dell'esercito cecoslovacco

Vi assisterà per la prima volta una delegazione sovietica

Praga, 13

Nella seconda quindicina di agosto si svolgeranno le grandi manovre finali dell'Esercito cecoslovacco. Alle esercitazioni assisterà quest'anno, oltre che le delegazioni militari della Jugoslavia e della Rumenia, anche, per la prima volta, una delegazione sovietica. Questa notte è giunto, accompagnato da quattro alti ufficiali, il comandante della Scuola militare di Mosca. Terminate le manovre gli ufficiali esteri faranno visita alle più importanti istituzioni militari cecoslovacche e ad alcuni stabilimenti privati di costruzioni di materiale bellico.

(Radio Stefani)

Feste a un marinaio olandese
che salvò trecento persone

Amsterdam, 13

Tutti gli ambienti di Amsterdam si apprestano a celebrare con grandi feste l'80. compleanno del marinaio Lendrik Ostenburg. Lo Ostenburg che gode perfetta salute ed è tuttora robustissimo, è celebre in tutta l'Olanda perchè nella sua lunga vita ha salvato un gran numero di persone che correvano pericolo in mare. La cifra ufficiale dei suoi salvataggi riconosciuta dalla società dei salvataggi olandesi, ammonta a 150. Si calcola però che in realtà non meno di trecento persone debbono la vita al coraggio ed alla bravura del vecchio marinaio al quale giungono in questi giorni attestazioni di gratitudine e di simpatia e felicitazioni da tutta la Olanda. *(Radio Stefani).*

Quattro condanne a morte
a Mosca

Riga, 13

Il Tribunale militare dell'U. R. S. S. ha condannato a morte quattro anticomunisti, e alla deportazione altri quattro propagandisti. Le sentenze di morte sono state eseguite stamane.

Fresche gemme vegetali

Frutta, aromi e succhi d'Italia

Se la Natura ci prodiga da ogni suo regno bellezze per lo spirito e fattori necessari alla vita, dai fiori alle gemme, dai sali ai minerali, dagli aromi agli alimenti, è forse nei frutti che la sua opera, più che altrove, si rivela provvidenziale, perfetta, mirabile. Da un punto di vista strettamente egoistico, ogni frutto mangereccio lo è subito, senza bisogno di cottura e di trasformazioni più o meno sapienti, come per quasi tutti gli altri cibi. Lo stesso miele, alimento di origine mista perchè secreto vegetalissimo per travaglio animale, ha bisogno di essere liberato da ifavi prima di giungere alla nostra bocca. Pochissimi ortaggi possono presentarsi a mensa così come vengono dalla terra. La carne cruda non la mangiano, pigmentata di paprica e spezie, che in qualche regione non latina. Le ostriche vogliono sale e limone.

Comunque, in queste poche eccezioni l'alimento base ha bisogno di un condimento. Inoltre saranno sempre insalate, poltiglie, sanguinolente, mucillagini marine. Magari prelibate, ma uniformi alla monotonia.

Zaffiri, rubini smeraldi...

Le frutta invece... morbide, profumate, succosi nettari di zucchero, di aromi, di benefici acidi organici, di principi stimolanti. Di vitamine, soprattutto. E poi che varietà, che fantastico campionario, che gradimento universale da parte di adulti e di piccoli, di sani e di malati, a tavola e fuori pasto, in stagione e contro stagione, perchè pensano oggi marmellate, sciroppi e canditi a farvi, di tutto l'anno quanto è dono di pochi mesi privilegiati.

Ma non basta. Le caramelle dove le mettiamo? Bisognerà pure classificarle in un modo o nell'altro. Ebbene, esse stanno alla frutta come una goccia concreta di essenza sta al fiore. Qui concentrato di oli e di complessi odoriferi: in quelle un succo fragrante o una polpa delicata che s'incapsulano, si diffondono in una prigione zuccherina. Vi si fissano, la fanno irriconoscibile, le danno colori, striature, trasparenze, come nel regno minerale avviene per le gemme native. Saranno tracce di cobalto, di rame, di manganese, di ferro, di berillo a fare di un quarzo o di un corindone inconfondibili zaffiri, rubini, topazi, smeraldi, ametiste. Per le caramelle invece, connotati e tinte trarranno origine dal pallore della nice, dalla freschezza verde della menta, dai toni rutilanti del ribes, delle amarene, del ratafià, dall'alabastro delle albicocche e delle pesche, dall'ocra del caffè e del cacao, dallo zolfo del limone, dall'aurora dell'arancio.

E' una grande opera d'arte, una piccola caramella. Un globuletto dalla brevissima vita, che ha richiesto cure sapienti in laboratorio e una genialità fuori del comune. Natura, macchina e arte hanno messo mano alla sua nascita. Dall'Italia, sua terra di origine, si è diffusa in tutto il mondo per portare lontano, a stranieri e connazionali, come un po' di sole del nostro cielo e i mille aromi della nostra flora mediterranea.

Del resto, a togliere ogni dubbio che le cose stiano proprio così e che la dolcezza del tema possa vincere la nostra imparzialità di relatori, valga una breve visita alla multiforme protagonista, proprio là dove prende forma da masse amorfe, sapore dai frutti, vaghezza da decoratori, pittori, artisti.

L'antica pasticca degli speziali

Già avvicinandosi a uno di questi laboratori di eccezione, qualcosa vi viene incontro sull'aria a qualche centinaio di metri di distanza. Dapprima un lieve sentore, poi un aroma più deciso fatto di sfumature confuse, infine un denso ristagno di profumi dolciastri. Accanto alle autoclavi, dove lo zucchero da sciroppo si cuoce a caramelle, una atmosfera che quasi v'invischia le labbra; pasteggiate in bocca, deglutite parlando. Poi lo sciroppo, bruciante e filante come miele fuso, è rovesciato su larghi banconi di marmo, percorsi dentro da getti di vapore. La massa si appiattisce sul tavolo, mentre gli operai specialisti la rovesciano e la massaggiano in tutti i sensi con le mani protette da spessi guanti di pelle. Dal sacrario della dolce officina vengono intanto strani barattoli pieni di scure manteche: i gusti concentrati dei frutti che daranno uno stato civile alla caramella *in fiori*. La mistura viene versata sul pastone ancora rovente, vi si diffonde come un colore in un liquido, è ancora «lavorata» a base di carezze sapienti e di olio di gomiti, finchè — al momento giusto — la massa sempre calda, è trasportata alla trafila che l'ingoia nei suoi cilindri, la stira in un cordoncino sempre più sottile, la punzona in un rosario di globuletti che rimbalzano sopra un nastro mobile investito da freddi getti d'aria. La neonata si rassoda, è inseguita da migliaia di sorelle, tutte eguali e tutte ignude, prosegue senza sosta verso altri reparti febbrili.

E' qui che la caramella assume il tocco dell'artista, la sua caratteristica peculiare e originale. Prende cioè una veste. Prima non era che un'anima, dolce quanto si vuole, aromatica e gustosa, ma troppo spoglia e uniforme. A parte la forma, restava sempre l'antica pasticca di zucchero d'orzo dei farmacisti, appiccicosa in fondo al barattolo, poco igienica perchè senza protezione, contaminata da mani, polvere, traslochi.

Una cinquantina d'anni fa una fabbrica subalpina ebbe l'idea di dare una veste alla troppo naturista caramella, dopo averla nobilitata mescolando al suo zucchero vari succhi e marmellate di frutta. Questo che oggi sembra così ovvio, fu allora un'idea audace. Possiamo anche dirla felice e geniale, data la notorietà che subito ebbe in tutta Italia la caramella di Torino e la crescente diffusione nel mondo. Oggi la si fabbrica in moltissime delle nostre città, ma il tipo base è ancora il primitivo, la sua produzione maggiore sempre sulle rive del Po, come per il panettone Milano, il panforte a Siena, il pan dolce a Genova.

Gli aromi delle nostre riviere

Ed ebbe una sottoveste igienica di carta trasparente, costumini di fatica o di gala, due alette nel tipo più diffuso, flocchetti e trine in quei più raffinati che oggi si riempiono di gelatine, di creme al cacao, di miele, di marmellate finissime.

E' sempre la trafila che le genera, alla quale viene presentato come un grosso sacco gonfio di ripieno, che si allunga, si assottiglia, s'insegue come un serpente, conservando sempre nell'interno quella crema, quella manteca, quel liquore.

Decine di tipi, centinaia di sapori, tutte le sfumature dell'iride. Confezioni semplici e raffinatezze d'arte, spume di cellofane, involucri patinati, nastri, tricromie, cordoncini d'oro e d'argento, filigrane, merletti. Chè anche la caramella, creatura squisitamente femminile, ha la sua moda e i suoi istituti di bellezza. Essendo buona, ha voluto agghindarsi e farsi più bella. Piccola messaggera di italianità oltre i confini, che porta in sè gli aromi delle nostre riviere e tutte le frutta della nostra terra solare, oltre al palato ha voluto concedere qualcosa all'occhio. Ha copiato le gemme per questo, si è ispirata alla natura, essendo economica e plurigusto è diventata universale. Anch'essa, a suo modo, è materia prima italiana, il nostro più dolce manufatto.

G. D. Mari

Esperimenti ipnotici
che faciliterebbero i parti

Kharkow, 13

Il professore Platonow, dell'Accademia psico-neurologica dell'Ucraina, ha annunciato di aver esperimentato con successo il processo ipnotico in casi di difficile parto. Su novanta casi constatati l'esperimento ipnotico è stato negativo solo per quattro soggetti.

Le basi aeronautiche
che costruisce l'America

Washington, 13

La proposta di legge Wilcox, firmata ieri dal Presidente Roosevelt, autorizza lo stabilimento di nuove basi aeree militari in diversi punti strategici degli Stati Uniti. Secondo le costruzioni previste, basi aeronautiche sarebbero stabilite nella Alaska, nella zona settentrionale del Pacifico e sulla costa degli Stati Uniti del sud-ovest e sud-est dell'Atlantico e nella regione delle Antille, allo scopo di proteggere il Canale di Panama. Una base verrebbe pure costruita nella regione delle Montagne Rocciose che servirebbe da centro principale di manovre per le operazioni transcontinentali. Nessuna base aerea è prevista dalle disposizioni della legge per la frontiera canadese. Tuttavia, secondo le dichiarazioni di funzionari, è probabile che vi sia stabilita.

L'assassinio di Nagata
non arresta l'epurazione in corso nell'esercito giapponese

Tokio, 13

L'ufficiale superiore che ha ucciso il tenente generale Nagata e il colonnello Aizawa, un fanatico reazionario che avrebbe dato segno di squilibrio mentale. Egli sarà giudicato dal Consiglio di Guerra. Il Ministro della Guerra ha ricevuto l'ordine dall'Imperatore di restare al suo posto e di continuare con energia la epurazione rigorosa dell'Esercito.

Perciò la morte del generale Nagata, non muterà le decisioni del Ministro della Guerra. Con l'approvazione dell'Imperatore il Ministro della Guerra ha nominato successore di Nagata il tenente generale Imai, capo del personale militare dallo scorso marzo.

I giornali recano che l'autore dell'attentato, il quale era maestro di scherma di una scuola militare, era stato trasferito nel 1933 e relegato in un collegio commercialista come istruttore, a Taihow, nell'isola di Formosa, donde era ritornato al primo del corr. mese, quando vi furono i cambiamenti radicali nel personale ufficiale. Il Ministro della Guerra in un comunicato dice che il movente dell'attentato rimane ancora sconosciuto.

Oligarchie giapponesi

La famiglia Mitsui
ha ripreso il suo dominio commerciale

Roma, 13

«La Corrispondenza» informa che la grande famiglia giapponese dei Mitsui, che da secoli dominava incontrastata sul commercio estero del Giappone, ha definitivamente vinto la lotta contro la sua temibile concorrente, la famiglia dei Mitsubishi. La ragione sociale dei Mitsui è: «Mitsui Gomei Kaisha» grande quartiere generale, donde partono ordini e direttive per le succursali di Londra e di New York (Mitsui Bussan Kaisha) e per la «Società anonima Bussan» di Lione, per la «Deutsche Bussan Gesellscharft» di Berlino per la «Mitsui Bussan» di Africa, e per le numerose società affiliate che sfruttano le concessioni di Formosa, Malesia, Cina e Abissinia.

Le agenzie della Casa sono innumerevoli, in ogni località dell'Asia ve ne è una. Quando viaggiano, i giapponesi preferiscono visitare la succursale locale della Casa Mitsui più del proprio consolato. Oltre alle sue sezioni commerciali la Mitsui possiede miniere di carbone, officine metallurgiche, fabbriche di prodotti chimici, e le filande più importanti del Giappone. Ha inoltre sotto il proprio controllo Compagnie di assicurazione, cantieri navali e una banca fondata nel 1673.

La Casa Mitsui è governata da un Capo eletto da tutti i membri della famiglia ed ha una propria Costituzione, rimasta intatta dal giorno in cui (250 anni fa) Hachirobei Mitsui la redigeva. La Casa Mitsui è guerrafondaia perchè vede nei conflitti la possibilità di collocare i suoi prodotti chimici, le sue macchine. Fu essa che condusse la campagna per la Manciuria e per la espansione in Cina. Il suo capo attuale nulla lascia di intentato per soddisfare agli ordini del Capo della dinastia, fra cui è quello «di ammassare molto oro».

Altalena ellenica

La neutralità governativa
nella questione del regime

Atene, 13

Una nota ufficiosa pubblicata dai giornali di stamane smentisce voci circolanti secondo cui i capi militari sarebbero d'accordo per risolvere le questioni interne con mezzi extra costituzionali. La nota soggiunge che il Governo persegue le direttive di Tsaldaris di neutralità assoluta nella questione del regime. La condotta del Governo sarà pertanto ulteriormente definita al ritorno del Presidente del Consiglio.

Contrabbando di seta in Romania
tentato con un aeroplano francese

Bucarest, 13

La polizia ha scoperto 85 chilogrammi di seta a bordo di un aeroplano francese giunto domenica presso Draganesti, Dipartimento dell'Olt, e pilotato dal sig. Debrounton, proprietario di una fabbrica di seta di Lione e presidente della Compagnia di Navigazione aerea della Francia del Sud. La polizia ha arrestato il Debrounton ed il giornalista romeno Vlad Cocea, implicato anch'egli in questo affare di contrabbando. L'aeroplano è stato confiscato. *(Radio Stefani).*

Il primato dei cittadini
di Monaco di Baviera nel consumare la birra

Monaco di Baviera, 13

Sotto il titolo: «Crescente sete di birra a Monaco», i giornali citano e commentano le veramente rispettabili cifre statistiche sul consumo della birra. Da esse si rileva che nel mese di maggio 1935 i cittadini di Monaco hanno bevuto 1196 ettolitri di birra in più dello stesso mese dello scorso anno. Nell'anno 1934 il consumo della birra fu di 1.163.149 ettolitri, ossia litri 158 per abitante. Praticamente si può quindi calcolare che ogni monacense adulto beva in media quasi un litro di birra al giorno.

IN BREVE

ESTERO

Ottone di Asburgo non si recherà in visita in Romania: queste voci sono smentite dall'Agenzia telegrafica romena.

William Watson, il più vecchio poeta d'Inghilterra, è morto a Londra all'età di 77 anni.

La pioggia è caduta ieri a Londra — dopo 23 giorni di siccità — e con particolare violenza sulla zona meridionale.

INTERNO

Il Segretario del Partito ha ricevuto il fascista Guido Mattioli, direttore della Rivista «Aviazione», che gli ha fatto omaggio del libro «Aviazione e idroaviazione» del generale Guidoni, da lui raccolto e curato.

I Fasci Femminili contano 656 mila 638 unità e non 556.638 come è stato erroneamente comunicato nel resoconto della riunione del Direttorio del Partito tenutasi a Belluno.

Alla Somalia sono state estese le norme per l'assicurazione sugli infortuni sul lavoro e il R. D. relativo è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

GEMONA

Il Prefetto e il Federale visitano la Mostra artigiana

Nel pomeriggio di ieri S. E. il Prefetto e il Segretario Federale hanno di nuovo compiuto un sopraluogo nei locali della Mostra artigiana che sarà, com'è noto, inaugurata domani.

I gerarchi hanno visitato i reparti compiacendosi per il loro allestimento e dando le ultime direttive per la migliore riuscita della tanto attesa manifestazione.

La Mostra artigiana vi attende

Domani, giovedì, alle ore 10, la I. Mostra dell'Artigianato Friulano avrà il suo battesimo. Essa vi attende, o cittadini di queste estreme provincie della grande Patria e pur altri da più lontano per dirvi, con voce che non può aver smentita, quanto il Friuli sa e può produrre nel campo dell'artigianato e nello stesso tempo per palesarvi con quanta passione, con quanto ardimento e con quanta capacità Gemona abbia saputo tradurre in atto un'impresa che ben richiedeva senno e volontà non certo comuni.

Il palazzo delle Scuole rintrona ancor oggi degli ultimi colpi degli operai che finiscono quanto manca perchè tutto sia perfettamente completo; gli espositori e gli organizzatori collocano le opere, i prodotti delle geniali fatiche nostrane di questi ultimi mesi negli stalli appositamente approntati, sotto la continua ed instancabile guida del prof. Barazzutti, al quale tutto par semplice e naturale e tutto ordina e dispone con chiara visione di come sarà la mostra nella sua completa sistemazione.

L'esterno, le adiacenze, le vie stesse della cittadina che certamente accoglieranno nelle prossime settimane numerosi e graditi ospiti d'ogni dove, vanno agghindandosi a festa per una accoglienza il più possibile lieta e simpatica. Tutto è predisposto, a tutto si è pensato.

La Mostra vi attende: venite a visitarla; ne rimarrete appagati oltre ogni vostra previsione. Gemona, fin da oggi, vi porge il suo cordiale benvenuto.

Funebri

Si sono svolti ieri mattina i funerali del compianto concittadino Francesco Elia. Numerosi cacciatori amici e conoscenti vi hanno partecipato. Alla vedova, alle figlie e congiunti, rinnovate condoglianze.

TRASAGHIS

Incontro calcistico

Domenica scorsa i Giovani Fascisti calciatori, accompagnati da un folto gruppo di sostenitori, si sono recati a Magnano in Riviera ad incontrare i giocatori di Billerio. La gara, dapprima fiacca e incolore, si fece sempre più animata specialmente dopo che il nostro piccolo e guizzante Adolfo ebbe portata la sua squadra in vantaggio di due magnifici punti. Verso la fine del primo tempo gli avversari riuscivano ad accorciare la distanza con un calcio di rigore e a raggiungere il pareggio nel secondo tempo con un punto di sorpresa. La gara però si chiuse a vantaggio dei nostri per opera di Ermacora, che, liberatosi di tre avversari, segnava di prepotenza.

OSOPPO

Nel campo scolastico

Ha ottenuto la licenza magistrale il giovane Aldo Scarpellon di Giovanni. Ha superato felicemente gli esami di maturità classica Luigi Cosantini di Gio. Batta. Congratulazioni.

In memoria di don Comisso

Giovedì, 8 corr., in memoria del compianto pievano don Domenico Comisso, di imperitura memoria, nella cappella del cimitero sono state celebrate da diversi sacerdoti, venuti anche da altri paesi, delle messe, alle quali hanno assistito molti fedeli.

Alla Colonia elioterapica

La Colonia elioterapica fluviale «Principessa di Piemonte» è stata visitata nei giorni scorsi da appositi incaricati. Altri importanti lavori, saranno eseguiti nell'anno venturo colla costruzione dei refettori e col completamento dei lavori delle cabine dei bagni.

Nell'Opera Balilla

Il presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla ha rivolto un appello alla cittadinanza perchè questa contribuisca, anche con oblazioni a sostenere e ad incrementare le organizzazioni giovanili.

Per il riposo festivo

Il Municipio ha pubblicato l'ordinanza relativa alle disposizioni sull'osservanza del riposo festivo dei negozi. L'ordinanza è firmata dal Commissario Prefettizio camerata Antonio Forgiarini, il quale sostituisce temporaneamente il Podestà, che trovasi alle manovre della Milizia.

Ammasso del frumento

Il delegato del Sindacato Agricoltori con pubblico manifesto avverte che gli agricoltori possono portare il frumento in Municipio, ove viene accettato per l'ammasso.

Gara di calcio

Domenica scorsa i nostri calciatori, azzurri, hanno disputata una partita di calcio sul campo di Malano coi biaco-neri di colà. Gli osoppani, pur avendo perduto con 3 a 0 si sono comportati molto bene.

CODROIPO

Convocazione di segretari dei Fasci della Zona

L'Ispettorato Politico di Zona comunica:

Tutti i Segretari dei Fasci di Combattimento della zona, sono convocati alla riunione che sarà tenuta sabato prossimo 17 agosto alle ore 18 presso la Segreteria del Fascio di Codroipo.

Plauso del Federale

Il Segretario Federale ha inviato al Segretario del Fascio di Combattimento locale la seguente lettera:

«Per l'organizzazione e il funzionamento di tutti i servizi della Colonia elioterapica di Codroipo, esprimo a lei il mio compiacimento e una lode al personale dirigente e di assistenza».

Nella Società operaia

L'altra sera, nella sede sociale si è riunito il consiglio della Associazione Operaia di Assistenza e cultura. Tra i vari oggetti esaminati, è stato deliberato di elargire la somma di L. 500 all'Ente Opere Assistenziali, ed un ulteriore contributo di L. 100 a favore della Scuola di Lavoro del Fascio Femminile.

Nella Colonia elioterapica

Ieri verso le ore 11 l'Ispettore di Zona dei Fasci, accompagnato dai Segretari dei Fasci di Codroipo, Sedegliano e Varmo, ha visitato la Colonia Elioterapica «Daniele Moro».

La direttrice della Colonia signora Mary Ballico Federici ha accompagnato i gerarchi a visitare minuziosamente tutti i locali dove si svolge la Colonia che raccoglie quest'anno circa 500 bambini. L'Ispettore di Zona si è vivamente compiaciuto per la perfetta attrezzatura riscontrata in ogni reparto.

* * *

Ieri tutti i coloni sono stati invitati dal cav. uff. Daniele Moro nella sua «Tesa» per consumare, come di tradizione, l'anguria. I piccoli coloni, circa 500, verso le 17 sono diretti nell'amena località, ed ivi hanno consumato la merenda e la bella anguria. Alla scampagnata erano presenti, oltre alla direttrice della Colonia, anche il cav. uff. Daniele Moro, il Segretario del Fascio ed il Segretario Amministrativo.

Alle ore 18.30 i bambini hanno fatto ritorno, e con i tamburini in testa, hanno sfilato attraverso via Candotti e la piazza Vittorio Emanuele III, salutati con simpatia dai cittadini.

Al cav. uff. Moro il Fascio rivolge un vivo plauso riconoscente per il continuo suo interessamento ch'egli, in varie forme dimostra a pro delle Opere assistenziali del Partito.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in memoria di Emilia Meregalli: Toso Giuseppe fu Giovanni L. 5 — Zoratto Roberto 5 — Soramel Augusto 5 — Borsatti Giuseppe 5 — Maria e Luciano Raffin 10 — Livia e Mario Raffin 10 — Angelina Raffin L. 5.

Offerte pervenute all'E.O.A., a favore della Colonia Elioterapica: In memoria di Emilia Meregalli: Banca Cooperativa di Codroipo, L. 25 — cav. Giacomo Pittoni 10 — rag. Pietro Cozzi 5 — Giordano Costantini 5 — Maestro Giacomo Feruglio 10.

Associazione Antitubercolare di Codroipo L. 500 — Giovanni Fabris 50 — Essiccatoio Cooperativo Bozzoli 50 — Circolo Agricolo 50 — co. Antonio di Colloredo Mels 50 — ing. Antonio Cedolini 50 — dott. Antonio Giavedoni di Camino 50 — Latteria di S. Vidotto 31.50 — Giuseppe Martina 20 — Angelo Tomasini 10 — Umberto Mossoni 10 — Giovanni Brovedani 15 — Luigi Stucchi 10 — Antonio Pinzani 10 — Latteria Sociale di Zompicchia 15 — N. N. 5.

Prezzi dei Cereali

Ecco i prezzi dei cereali verificati sulla nostra piazza al mercato di ieri: Frumento da lire 96 a 98 al q.le — Segala da 73 a 75 — Avena da 55 a 56 — Granoturco giallo da 82 a 83; id. bianco da 81 a 83 — Cinquantino da 72 a 74.

SEDEGLIANO

Il sabato fascista del Fascio Giovanile

Il locale Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento preavvisa tutti gli iscritti di celebrare, con decorrenza dal prossimo sabato, l'istituzione della festa fascista. Saranno date a suo tempo istruzioni circa le modalità della celebrazione.

Nell'Opera Balilla

Domani partirà per il Campo «Dux», in Forlì il Capo Squadra Mario Bello, il quale si reca, designato dal Comitato dell'Opera Balilla comunale, ai corsi per graduati Capi Centuria.

Pure il capo squadra Vaniglio Pozzo il 22 corrente si porterà in Roma, per partecipare al saggio ginnico-sportivo nazionale.

Beneficenza

All'Ente Opere Assistenziali del Comune sono pervenute le seguenti offerte pro Colonia elioterapica: lire 25 dalla Latteria Sociale di Gradisca e L. 5 dal sig. Clarini Silvio di Grions.

Principio d'incendio a Gradisca

Per cause ignote, lunedì scorso, verso il tocco, in Gradisca, e presso lo stabile di proprietà di Egidio Mazzeri, si è sviluppato un incendio nel camino della casa. Per fortuna i famigliari s'accorsero in tempo, evitando così serii danni, giacchè, dato l'allarme, accorsero i vicinanti i quali poterono domare le fiamme. Da lamentare danni, per diverse centinaia di lire, coperti da assicurazione.

Un fornaio derubato mentre prende un bagno

Il giovane fornaio Valter Rinaldi da Sedegliano, mentre prendeva un bagno nelle acque del torrente Ledra, sito nella immediata vicinanza dell'abitato di Sedegliano, lasciando i pantaloni e la maglia; poco discosti, è stato derubato del portamonete contenente diverse centinaia di lire e di un orologio da braccio.

PONTEBBA

Lotteria pro Opera Balilla

L'estrazione della grande lotteria pro Opera Nazionale Balilla per l'anno XIII sarà effettuata giovedì 15 corrente alle ore 16, nel piazzale del Municipio. Tutti coloro che sono ancora in possesso dei bollettari, sono invitati restituire alla segreteria del Comitato le matrici e le contromatrici dei biglietti venduti con il relativo importo entro mercoledì 24 corrente. In caso di mancata restituzione i biglietti si intenderanno venduti e l'importo relativo sarà addebitato ai consegnatari. La vendita dei biglietti da parte del Comitato continuerà fino alle ore 12 di giovedì 25. Il prezzo di ogni biglietto è di lire una e concorrerà ai numerosi e ricchi premi che saranno estratti, tra i quali una giovenca, una bicicletta, ricchi regali del Direttorio Nazionale del Partito, della Federazione dei Fasci, dell'Opera Balilla, del Podestà, del Fascio e di altri Enti e personalità.

Date le alte finalità dell'Opera Nazionale Balilla, siamo certi che la cittadinanza tutta concorrerà, come sempre, alla buona riuscita dell'iniziativa dalla quale il Comitato comunale si ripromette ricavare i mezzi per degnamente svolgere la sua attività.

PORDENONE

Un carattere inflessibile ma... antidemografico

Accade talvolta che in mezzo all'armonioso snodarsi della vita sociale in Regime fascista si avverta una stonatura un po' forte il prodotto forse di qualche malinconica reminiscenza, in questo caso antidemografica.

Può darsi che il fatto non costituisca che una vana manifestazione di dispetto di qualche ostinato scapolone che si accorge essere troppo tardi per lui, ma comunque lasciamo giudicare ai lettori e specialmente alle vecchie Camicie Nere squadriste che, seguendo il comandamento del Duce, hanno provvisto a tempo opportuno a porre al mondo un certo numero di legittimi figlioli.

Accade, dunque, che la famiglia di un egregio ufficiale, doppiamente benemerito della Patria e devoto al Duce, viene rallegrata dalla nascita di una bella bambina, il Fascio Femminile con gentile, e se vogliamo... interessato pensiero, manda ad apporre al portone di quella casa un vaporoso nastro bianco che però sparisce immediatamente. Il bianco simbolo viene altrettanto immediatamente sostituito, ma poco dopo misteriosamente il.... ferreo portone non biancheggia più. Impensierita la gentile Segretaria del Fascio femminile per questo inusitato.... consumo dei candidi nastri ne fa appendere un altro, che anch'esso sparisce immediatamente. Si tratta di una specie di romanzo giallo sulla sorte dei tre nastri bianchi rapiti rabbiosamente da un verde rappresentante del proprietario dello stabile, che non vede volentieri sul suo passaggio il bianco e gentile simbolo di una nuova vita: e allora strappa con.... energia sempre rinnovantesi senza riguardo alla letizia infinita che quella nuova creaturina ha portato alla famiglia che sta più in su di lui, gioia santa che non dovrebbe venire offuscata da estranee malinconie senza riguardo a quelle povere culle che attendono l'aiuto gentile: povere culle di famiglie numerose che si sono assunte davanti a Dio ed alla Patria il compito gravoso sì, ma tanto dolce di supplire anche alle deficenze di certi scapoli ostinati.

L'inizio dei lavori alle case dei mutilati

Siamo lieti di annunciare che, superata ogni difficoltà ed ottenuto il necessario nulla osta, ieri sono stati iniziati i lavori di costruzione delle ventiquattro abitazioni per i mutilati ed invalidi di guerra pordenonesi da parte della Cooperativa edile fra Mutilati «La Comina».

L'impresa è stata affidata alla ben nota ditta Milanese e Pizzinato di Azzano Decimo. Per la fine dell'anno il Villaggio del Mutilato sarà dunque un fatto compiuto.

Gite popolari

Per Ferragosto le Ferrovie dello Stato hanno indetto due interessantissime gite popolari: una per Roma e una per Milano. Ecco gli orari ed i prezzi: Partenza per Roma il 14 corr. e cioè oggi alle ore 19.16, arrivo alle ore 8.15 del 15 corr. Ritorno da Roma alle ore 23.13 del 18, arrivo a Pordenone alle 11.51 del 19 corrente. Prezzo del biglietto III. classe lire 44; 2. classe lire 74.

Partenza per Milano alle ore 20.20 del 14 agosto; arrivo a Milano alle ore 5.53 del 15. Partenza da Milano alle ore 23.35 del 18 arrivo a Pordenone alle ore 8.11 del 19. Prezzo del biglietto lire 28. Gita facoltativa da Milano a Torino o Genova lire 12; da Milano a Como L. 3, da Milano a Stresa o Pallanza lire 6, da Como sul lago di Como lire 4, da Stresa a Pallanza sul Lago Maggiore L. 4.

Nastro bianco

I sigg. Rosina e Silvio Pitter, nella lieta occasione della nascita del loro piccopo Pompeo, seguendo l'ottima e tanto benefica iniziativa del Partito di ricordarsi nelle ore liete anche dei bisognosi, hanno fatto pervenire al Fascio Femminile pro «culle povere», L. 100.

"Sonnambula" e "Rigoletto"

Facendo seguito all'annuncio dato da noi l'altro giorno, possiamo precisare che le due opere scelte per la breve stagione d'opera al Licinio, sono la «Sonnambula» di Bellini e il «Rigoletto» di Verdi. Daremo prossimamente l'elenco degli artisti, tra i quali figura la celebre soprano Lina Pagliughi che il pubblico pordenonese non ha certamente dimenticato.

Affittacamere in contravvenzione

Dal locale Commissariato di P. S. è stata posta in contravvenzione Rachele Martin di Giovanni, d'anni 36, nata ad Aviano e residente a Torre in via Rive Fontane 14, perchè affittava stanze ammobiliate senza la prescritta licenza dell'autorità di P. S.

E' morto

Purtroppo il sig. Silvio Selva, di anni 50, da Rovigate, commerciante di frutta che era, com'è noto, rimasto ustionato nell'incendio del suo camioncino, è deceduto al nostra Ospedale Civile.

La tombola

Da troppi anni Pordenone non vedeva nè la tradizionale tombola, nè pesche di beneficenza, che possono servire di divertimento al pubblico, ma anche a sollevare efficacemente le sorti di qualche istituzione benefica che si trova sbilanciata per la sproporzione tra i mezzi ed i bisogni, tra il gettito della beneficenza ed i bisogni dell'indigenza. Con vero senso di opportunità il cav. Pietro Puppin, presidente della Congregazione di Carità, ha indetto una grande tombola per la festa della Madonna di settembre pro Casa di Ricovero «Umberto I.» e noi siamo certi che tutti i cittadini faranno a gara per acquistare le cartelle oltre che per inseguire la fortuna anche e sopratutto per aiutare la benefica istituzione che da oltre quarant'anni accoglie tanti poveri vecchi, dando loro una tranquilla e lieta vecchiaia.

PAGNACCO

Il saggio all'Asilo

Si è svolto domenica scorsa il saggio annuale dei bambini di questo Asilo d'Infanzia. Alle ore 16 la sala «S. Pellico», gentilmente concessa dal Parroco, era gremita di pubblico in attesa del debutto dei piccoli attori. Ottimamente preparati dalla maestra sig.na Nella Cucchini, ben 24 tra bimbi e bimbette hanno intrattenuto il pubblico per ben due ore, divertendolo e commuovendolo ad un tempo, tale è stata la loro disinvoltura e perizia in ciascuno dei numeri del programma: «L'Ave Marie de matine», «O la o rai», «la grande Armata», di ottimo effetto, ma tutto l'insieme ha piaciuto. I piccoli artisti sono stati volta a volta applauditi ed in fine colmati di caramelle.

Alla sig.na Cucchini, che tanto si prodiga affinchè si affermino gli scopi educativi della tanto utile istituzione, vadano i nostri rallegramenti.

SPILIMBERGO

Elogio del Federale alla Colonia elioterapica

Al Segretario del Fascio di Combattimento è pervenuta dal Segretario Federale la seguente lettera:

«Dal rapporto fattomi dal Dirigente i servizi sanitari dell'Ente Opere Assistenziali ho appreso che anche la Colonia Fluviale di Spilimbergo è stata classificata fra quelle meglio organizzate e perciò sono lieto di esprimere il mio compiacimento a lei ed ai suoi collaboratori».

Gli arruolamenti dei mutilati per l'Africa orientale

Il presidente della locale Sezione fra Mutilati ed Invalidi di guerra, tenente colonnello cav. avv. Marco Marin ha lanciato il seguente messaggio:

«Camerati della trincea.

«Una nuova diana, egualmente sonora e desiderata come quella del maggio 1915, ci chiama a completare l'opera dei nostri gloriosi compagni. Il nostro amato Presidente on. Delcroix ha già espresso al Duce la nostra gioia di riprendere le armi per difendere l'onore della Patria contro coloro che già la spogliarono dei diritti della Vittoria. A questo appello molti di noi debbono gridare «Presente». Il vostro Presidente vi dà l'esempio ed attende di inviare alla Segreteria Generale le vostre domande per le quali fissa il termine di giorni otto. Camerati A noi!».

I festeggiamenti di Ferragosto

In occasione della Pesca di beneficenza pro organo del Duomo, si svolgeranno domani importanti festeggiamenti che attireranno certo l'intera popolazione e molta gente dei paesi vicini. Ecco il programma: Giovedì 15: ore 9.30 precise, apertura della Pesca alla presenza delle Autorità e del Comitato pro organo. La Banda «G. Tomat» presterà servizio all'apertura, ed alla sera terrà concerto con scelti numeri musicali. Venerdì: ore 9, continuazione della Pesca; ore 20 sfarzosa illuminazione della facciata della Chiesa di S. Rocco. Concerto della Banda. Sabato: ore 20, chiusura della Pesca, grande spettacolo pirotecnico.

I doni per la Pesca

Diamo il decimo elenco dei doni della Pesca pro organo: S. E. il Prefetto: servizio per frutta — Fascio Giovanile di Combattimento: grande piatto decorativo in ceramica — Sen. co. Francesco Rota, S. Vito al Tagliamento: servizio per frutta — Fascio Femminile: corredino da neonato — prof. Wilma Manara: tovaglia ricamata — De Rosa Dirce: cuscino — Sorelle Urdich: paltoncino in lana per bambino — Fratelli Cesare: servizio caffè in astuccio — Codogno Giacomo: 4 oggetti — dott. Luciano Marin: lampada in ferro battuto — N. N.: macchina per caffè espresso, girarosto completo, secchiello artistico — Miorin Maria: vaso in ceramica — don Carlo Fabris, Anduins: 2 ampolle giapponesi — Operate dell'Essiccatoio: orologio da tavolo — Rosa Cancian ved. Santato, Rovigo: sveglia — Colonello Giacomo: teiera — Anita Marin: 4 portatovaglioli ricamati — Pizzotti Giuseppe, Cernobbio: 2 portasale d'argento in astuccio Cominotto Ilda, Gaio: 10 vasetti spezie — Laurora Maria: 2 bottiglie zagarese — Cimatoribus Maria fu Luigi: servizio liquori — Ditta Polente: scatola di Mignin — don Antonio Rosa: scatola in traforo — N.N., Gaio: scarpette di panno — don Giovanni Signora, Parroco di Casiacco: vaso di gesso — prof. mons. Paolo Martina, Pordenone: necessaire per scrivere — F.lli Rovina: servizio caffè giapponese — Del Toso Giovanni: 4 bottiglie vino — Lucina Giacomello, Tramonti: centrino ricamato — Ditta G.B. Angeli e F., Udine: servizio frutta — Zardo Giovanni, Latisana: servizio toletta — Pittore Umberto Martina: quadro «Maternità», in bianco e carboncino — dott. cav. uff. Gino Dianese, Udine: servizio frutta — Famiglia Zotti: servizio liquori — Battistella Giovanni: 2 colombi — N.N.: servizio in argento per colazione — don Rubino cav. uff. Michelangelo, Ispettore Generale dei Cappellani della Milizia: ricco servizio posate in argento per dolci — Michielini Pietro: 5 bottiglie di vino — N. N.: vestitino ricamato — N. N.: 2 tovaglie — don Giovanni Ciriani, Valvasone: 1 libro — Pittana Maria, Istrago: cuscino pirografato — Gruppo fanciulli cattolici: quadro del Sacro Cuore — Maria Ros (dalla Francia): 3 oleografie — don Giovanni Andreatta, Fietta del Grappa: cofano in intaglio e pittura — ditta Barbisio: 2 cappelli Barbisio — De Stefano Pietro: vaso di ceramica — ditta Romanin e Di Prampero, Pordenone: servizio manicure — Santarossa Angelina, Roma: servizio caffè — Cossarizza Augusta: fermacarte — Pittini Giacomo: vaso in maiolica — Cazzitti Giulio: centro ricamato — N. N.: 27 libri «Guida di Spilimbergo» — ditta Sebastiano Comis: valigia grande — Battistella Michele: 10 bottiglie di vino — Osteria al Cantinone: 8 bottiglie di vino — Sarcinelli Gio. Batta: portasale in porcellana.

Gara di calcio

Domenica nel pomeriggio si è svolto un incontro calcistico tra il Dopolavoro di Vacile e la locale squadra studentesca. Il Dopolavoro di Vacile ha dato, molto opportunamente ma poco sportivamente, «forfait» alla metà del secondo tempo. Energico l'arbitraggio del sig. Marco Collesan.

TARCENTO

Festa del mercoledì

Si svolgerà questa sera nel lussuoso Parco Ristoro la settimanale festa danzante di gala che richiamerà certamente un numeroso pubblico. L'addobbo, curato dall'impareggiabile Miani, riprodurrà un cielo argentato.

L'orchestra eseguirà un nuovissimo repertorio di danze.

Non mancheranno i regali di valore che verranno estratti a sorte.

Al Campo Dux

Al prossimo Campo Dux parteciperanno quest'anno quattro avanguardisti delle nostre centurie.

Orario delle macellerie

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti ricorda nuovamente che, in applicazione alle disposizioni per l'attuazione del «Sabato fascista», limitatamente al periodo dal 1 maggio al 30 settembre, le macellerie, rivendite di pesce fresco, di pollame e selvaggina, sospenderanno la loro attività alle ore 12 del giovedì, con decorrenza da giovedì 15 corrente.

Com'è già noto, durante lo stesso periodo, dette aziende rimarranno aperte nella mattinata della domenica.

Mercato settimanale

La Delegazione stessa, porta inoltre a conoscenza degli interessati che il mercato settimanale del pollame, uova, formaggi, burro ecc., che aveva luogo in Tarcento nella mattinata della domenica, sospeso in seguito all'attuazione del «Sabato fascista», è stato fissato nella mattinata di ogni venerdì. Tale provvedimento entrerà pertanto in vigore, con venerdì 16 corrente.

TRICESIMO

Il Fascio Giovanile per il sabato fascista

Il Comandante del Fascio Giovanile, in ottemperanza alle disposizioni emanate dal Comando Federale sulla istituzione ed osservanza del sabato fascista, ha comunicato ai datori di lavoro ed a tutti i giovani nati negli anni 1914 - 15 - 16 - 17 l'obbligo della osservanza alle disposizioni di legge inerenti al sabato fascista, comunicando altresì che i suddetti da sabato p. v. si debbono presentare al Comando per mettersi a disposizione del Comandante.

I datori di lavoro devono lasciare liberi i giovani alle loro dipendenze ogni pomeriggio del sabato. I giovani devono tutti partecipare alla istruzione militare e ginnico sportiva che si terrà ogni sabato. Sabato 17 c.m. adunata alle ore 14 in divisa.

DOGNA

I numeri della lotteria

L'estrazione della Lotteria a favore del Comitato comunale dell'Opera Balilla, avvenuta domenica 11 corr., ha dato il seguente esito:

1. premio N. 1318, una bicicletta — 2. premio n. 1043, un taglio vestito uomo — 3. premio n. 1220 servizio piatti 12 persone — 4. premio n. 1026, due capretti — 5 premio n. 1681, servizio bicchieri — 6. premio n. 1573, servizio frutta — 7. premio n. 1233, biscottiera — 8. premio n. 187, maglietta — 9 premio n. 1345, fiasco di vino — 10. premio n. 1737 idem — 11 premio n. 1628, idem — 12 premio n. 38, padella di alluminio — 13. premio n. 1794, pacchetto di pasta — 14. premio n. 1198, pignatta di terra cotta — 15. premio n. 28, gerla — 16 premio n. 1440, un paio di zoccoli — 17 premio n. 1961 un palloncino.

AVIANO

Esemplare contravvenzione

E' stata elevata contravvenzione a Caterina Boschian Baillo che lavava panni nella vasca della fontana pubblica in Giais.

Friulani in armi

Siamo stanchi di attendere

E' una vecchia Camicia Nera di Flaibano che così scrive alla sua famiglia dalla Colonia (Eritrea), ove si è recato volontario:

«Siamo accampati come in tempo di guerra, sotto le tende, la temperatura è eguale a quella da noi, sebbene la sera sia piuttosto freddo. Qui siamo a quasi mille metri sul livello del mare e a circa 25 chilometri dal confine dell'Etiopia in linea d'aria. Noi qui siamo circa quattromila Camicie Nere volontarie e desideriamo di andare avanti ad ogni costo poichè siamo sicuri di essere vincitori, abbiamo tutti i mezzi e vogliamo trionfanti ritornare al nostro Paese.

«Siamo stanchi di attendere e non ottenere nulla, mentre io con i miei camerati attendiamo impazientemente il segnale di allarmi che ci porterà verso la Abissinia. Io come Camicia Nera e vecchio fascista saprò guerreggiare valorosamente per il bene dell'Italia e per un domani glorioso ed avere così un sicuro pane per me e per i figli: come ci ha detto il Duce «Dovremo sfilare trionfatori per la via dell'Impero a Roma.

«Ora noi dobbiamo andare verso il confine di Adua e forse dopo ci fermeremo lì; il nostro scopo è quello.

«Vi raccomando di non pensare a me perchè io saprò arrangiarmi, qua si sta bene e si mangia bene; ditemi come se la passano i miei piccini, se si ricordano del loro padre come suo padre si ricorda sempre di loro.

Cescutti Pietro
1. Comp. Complementare Adi Caieh».

E' proprio il caso di soggiungere: buon sangue non mente. Da ogni riga di questa lettera — che pur nella sua semplicità è tutta un inno di fede — balza vivo lo spirito della Vecchia Guardia. Le Camicie Nere che mordono il freno, che sono stanche di attendere, sapranno essere degne del Fascismo friulano allorchè scoccherà la grande ora. La loro certezza di vittoria è un infallibile viatico.

Pronti ad ogni evento

Da Mogadiscio il camerata Giovanni Morello, già Segretario del Fascio di Cordovado, ha inviato ad una nobildonna di patriottica famiglia friulana, una lettera in cui, con rapide pennellate, egli traccia un quadro di ambiente:

«Io di salute benissimo, il viaggio in mare è andato benissimo ed è trascorso veloce ed incantevole, tra il notevole colore dei mari ai tramonti infuocati, costeggiando terre brulle e selvaggie.

«Arrivato qui a Mogadiscio, bella candida cittadina innondata dall'accecante sole Africano, mi sono subito ambientato e sono stabilito al mio reparto ove vivo tranquillamente.

«Di giorno lavoro tra uffici e depositi, la sera e nei giorni liberi approfittando delle macchine di servizio, giro nei dintorni, che sono molto interessanti, boscaglie che si stendono a perdita d'occhio tutte verdi in questa stagione di pioggie, tucul di pastori selvaggi con le loro mandrie di buffali e capre. Branchi di gazzelle dike corrono all'impazzata come pure scoiattoli ed altri componenti di questa fauna varia ed interessante.

«In città interessantissimi i mercati indigeni dove vi sono una infinità di tipi e di razze. Il nostro morale è elevato: siamo temprati e pronti ad ogni evento».

Tutto bene, dunque: salute e morale. Con tale animo si può ben essere pronti a balzare più avanti e più oltre.

Attendo l'ora..

Il camerata Danilo Cargnello, ex comandante del Fascio Giovanile di Remanzacco e figlio di quel Podestà, arruolatosi volontario nei Battaglioni Camicie Nere destinati all'Africa Orientale, ha fatto pervenire al Dopolavoro di detto Comune, di cui era socio ed attivo collaboratore, la seguente lettera:

«Sempre ricordando il nostro Dopolavoro, vi invio questo mio semplice ricordo, orgoglioso di essere volontario e sempre pronto a dare tutto me stesso per la maggior grandezza della amata Patria. Attendo con ansia sempre più crescente l'ora di finalmente adoperare le armi».

Quale fermezza di propositi! Dal vivaio organizzativo dei Fasci Giovanili, fucina di ardimento, scaturiscono i militi della nuova Italia.

La ricchezza d'Italia

Da una lettera inviata dall'operaio Nardone Gino di Fagagna, stralciamo alcuni periodi:

«Sono qui nei dintorni di Asmara, capitale dell'Eritrea, il cui clima è come quello d'Italia».

«Spero di far venire quanto prima qui la mia famiglia, perchè qui è la ricchezza d'Italia, e non credete quindi a tutte le storie che raccontano certi sfaccendati».

«Si lavora nel nome del Duce».

Semplicità, schiettezza. E' questo lo stile dei pionieri friulani, che — con la tenacia e la serietà della nostra gente — lavorano in terra d'Africa.

SAN DANIELE

Il sabato fascista dell'Opera Balilla

Anche sabato scorso tutti gli organizzati del Comitato Opera Balilla di S. Daniele sono stati riuniti dai dirigenti sul piazzale IV novembre per la consueta istruzione ginnica e istruttiva del Sabato fascista. All'adunata ha preso parte la quasi totalità degli iscritti alla Organizzazione.

La gita dell' Operaia

Come gli anni scorsi, si è svolta domenica passata l'annunciata gita sociale dell'Associazione Operaia di Mutua Assistenza, che aveva per meta Venezia. Una larghissima rappresentanza di soci con le loro famiglie per un numero complessivo di 120 persone, hanno preso posto nelle cinque capaci autocorriere della Società Autoservizi Sandanielese, e sono partiti lietamente verso le 5 del mattino, arrivando puntualmente a destinazione, come era stato fissato, alle 8 e mezzo Sul piazzale Roma a Venezia i gitanti sono stati lasciati liberi di trascorrere la giornata nel miglior modo e subito l'allegro sciame di persone si è riversato verso tutti i più caratteristici e bei punti della città.

Alle ore 23 tutti i gitanti si sono di nuovo riuniti al luogo di convegno da dove sono partiti puntualmente per arrivare a San Daniele verso le 2 di lunedì, soddisfatti della magnifica giornata.

Cronaca mesta

E' mancato, dopo brevissima malattia, il piccolo Balilla Elio Midena di Antonio. Alle onoranze funebri, svoltesi ieri in forma semplice ma commovente, hanno preso parte un reparto di Balilla delle Centurie di S. Daniele e una rappresentanza di bimbi della Colonia Elioterapica, che il piccolo camerata aveva frequentato fino agli ultimi giorni.

Sulla via Trento attendevano il corteo funebre quasi tutti i Coloni, che commossi hanno voluto rendere l'ultimo saluto al loro compagno. Quindi il comandante della I.a Centuria Balilla ha fatto l'appello del piccolo Balilla al quale tutti i camerati hanno risposto a gran voce; poi il corteo ha proseguito per il Cimitero. Ai familiari condoglianze.

Cinema

Saranno riprese al Teatro T. Ciconi le rappresentazioni cinematografiche, che erano state momentaneamente sospese. La prima rappresentazione di gala si svolgerà domani con il film italiano: « Lorenzino de' Medici » interpretato dal grande Moissi.

Incontro di calcio

Domenica sul campo sportivo del Littorio sono scesi in lizza l'undici B del Dopolavoro di Osoppo e i Boys sandanielesi. La gara si è risolta a favore di questi ultimi per 3 a 1.

La partita è stata combattutissima e la superiorità dei locali è stata schiacciante, e con ben altro punteggio si sarebbe chiusa la partita se gli osoppani non avessero avuto nel loro brillante portiere il miglior uomo in campo. Dei Boys tutti bene ma su tutti hanno emerso Sivilotti e Modotti. Il primo tempo finì col punteggio di 1 a 1.

Ecco la formazione della squadra vincente: Macoritto, Populin e Di Pauli; Alberti, Forte e Modotti; Sivilotti, Vignuda, Del Favero, Ligutti III. e Clara.

FAGAGNA

La sagra e le corse

Continuano i grandi preparativi per l'annuale sagra. In una vetrina sono esposte le fotografie riproducenti le fasi della «corsa degli asini» degli anni precedenti. Numerose sono già le domande d'iscrizione fra le quali il vincitore dell'anno passato.

Pesca di beneficenza

Si possono ammirare i numerosi doni esposti in tutti i negozi, fra i quali sono da notare quelli del Podestà, della Sezione Combattenti, del Fascio, dell'O.N.B., del Fascio Giovanile di Combattimento, e numerosi altri delle autorità dei Comuni limitrofi e famiglie locali.

Due furti

L'altra notte ignoti sono penetrati in casa di Luigi Furlano (Clotie), asportando 8 salami e 3 chili di lardo. Nella stessa notte ha preso il volo la bicicletta di Guerrino Furlano che la custodiva in casa propria.

MAIANO

Pro Colonia elioterapica

Al Comitato E.O.A. sono pervenute le seguenti offerte:

De Mezzo Sante fu Pietro L. 50 una forma di formaggio stravecchio e verdura in sorte — Latteria di Farla L. 50 — Latteria di Pers 50 — Latteria di Susans 25 — cav. Mario Morgante 20 — Angelo Deana 10 — Luigi Floreani 10 — Alessandro Temporale 5 — Famiglia dott. Martina, verdura in sorte in varie riprese — Guido Scruzzi, un cesto patate — Amministrazione co. Rodolfo di Colloredo Mels, litri 70 vino e q.li 5 di legna.

MORTEGLIANO

Il sabato fascista

Nel pomeriggio di sabato i dopolavoristi di Mortegliano, accompagnati dal presidente, hanno visitato la Colonia Elioterapica e la Casa Balilla. Durante la visita il presidente ha illustrato il programma della vita che si svolge nelle colonie e ha detto dei grandi vantaggi che da queste benefiche istituzioni del Fascismo ritraggono i figli del popolo. I dopolavoristi quindi si trattennero tra i piccoli elioterandi, ed hanno assistito alla esecuzione di alcuni inni patriottici ed alla festosa distribuzione della merenda a base di pane, marmellata e di una gustosa fetta di cocomero.

SESTO AL REGHENA

Note demografiche

Dall'ufficio di stato civile del Comune si desumono i seguenti dati riflettenti il mese di luglio: matrimoni 1; nati 9; morti 4; immigrati 12; emigrati 6; popolazione complessiva alla fine di luglio 7735; aumento 10 unità.

Sabato fascista

Le organizzazioni maschili fasciste e sindacali si sono adunate anche nel pomeriggio di sabato scorso nel capoluogo di Sesto agli ordini del Segretario del Fascio per proseguire nelle attività inerenti la recente istituzione del sabato fascista. Dette manifestazioni non saranno effettuate sabato prossimo 17 per le ferie di ferragosto, mentre si avverte che saranno riprese nel sabato 24 susseguente.

La Segreteria del Fascio nel frattempo raccomanda agli organizzati dipendenti che non lo avessero ancora fatto, di versare l'importo tessera: di pagare le dovute contribuzioni e provvedersi tempestivamente della divisa.

Pro colonie solari

Il presidente dell'E. O. A. del Comune a nome anche dei beneficati porgo vivo ringraziamento al cav. Francesco Variola per la oblazione di lire 300 pervenute a favore della colonia solare di Bagnarola denominata alla memoria di Roberto Variola.

Festività di Ferragosto

La sagra annuale nel capoluogo di Sesto si svolgerà domani 15 corrente. Non mancheranno per l'occasione le manifestazioni tradizionali che sempre hanno interessato il pubblico più vario, specialmente attratto alla festa da ballo che quest'anno sarà animata dall'ottimo complesso orchestrale «Stefani».

Nella successiva giornata di venerdì 16 ricorre la festività di S. Rocco. Ai vespri solenni e al panegirico sulle virtù del Santo taumaturgo seguirà la processione.

La filarmonica locale diretta dal m. Crosato darà in serata il seguente programma musicale:

G. Filosa: «Marcia»; Bartolucci: «Omaggio a Dante», sinfonia; P. Bennati: «Sinfonia bizzarra»; Bartolucci: «Pierrot in festa», sinfonia; Padovan: «waltzer»; Herbin: «Marcia sinfonica».

CIVIDALE

Chiusura dei negozi

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti comunica che domani 15 agosto, festa dell'Assunzione di Maria Vergine, tutti i negozi saranno chiusi alle ore 12.

Tiri sul Monte dei Bovi

Il Commissario Prefettizio avverte che oggi, sul Monte dei Bovi saranno eseguite delle esercitazioni militari con tiri di mitragliatrici.

Prima dell'inizio e durante i tiri, sarà posto in luogo visibile un banderone rosso ad evitare incidenti.

Beneficenza

La Banca Cividalese di Credito ha offerto all'Opera Balilla ed al Patronato Scolastico di Cividale lire 100 per onorare la memoria del compianto cav. nob. Lorenzo Albini.

REMANZACCO

Nella Cassa Rurale

Presieduta dal rag. Gambardella, Commissario Governativo, si è svolta in questi giorni l'assemblea generale della Cassa Rurale di San Giovanni Battista, per la nomina del Consiglio di amministrazione per l'anno 1935. Sono risultati eletti i sigg.: Domenico Iacop, Leonardo Mauro, Angelo Peressutti, Luigi Gozzi e Leonardo Ferro detto Pizzin; segretario della Cassa il geom. Luigi Cargnello.

Successivamente il Consiglio ha prese le consegne dell'amministrazione dal Commissario Governativo e, in altra seduta ha proceduto alla nomina del Presidente e del vice presidente. Sono risultati eletti a presidente il signor Domenico Iacop ed a vice presidente il sig. Angelo Peressutti.

Nella relazione fatta alla assemblea ed al nuovo consiglio d'amministrazione è stato constatato con piena soddisfazione di tutti i soci come l'azione del Commissario Governativo, rag. Gambardella, sia stata utilissima e vasta nei riguardi della Cassa Rurale. Esso ha portato un riordinamento oltre che nel ramo inerente i servizi della Cassa, anche nelle importanti gestioni degli impianti della luce elettrica e della trebbia di proprietà della Cassa.

Il Commissario Governativo ha smobilizzato varii crediti pericolanti e, mediante un contributo di lire 30.000, versato con encomiabile spirito di attaccamento alla istituzione da una cinquantina di soci, rese economicamente sicura la situazione della Cassa Rurale che indubbiamente tornerà a rifiorire e prosperare nell'interesse della collettività.

Nella proficua azione svolta, il Commissario Governativo ha avuto la ottima collaborazione del segretario geom. Cargnello.

Visita alla Colonia

La nostra Colonia Elioterapica è stata visitata dall'Ispettore di zona, dott. Minin, dal R. Direttore Didattico del Circolo di Cividale cav. uff. Antonio Rieppi e dal rag. Lovisatti del Comitato Provinciale dell'O.N.B. Presenti erano il Podestà, il Segretario del Fascio col direttorio al completo e con i componenti il Comitato Comunale E.O.A., il medico dell'Opera Balilla, la Segretaria del Fascio Femminile, direttrice della Colonia, le due donne fasciste collaboratrici, il cappellano addetto alla istruzione religiosa, e gli addetti all'insegnamento ginnastico.

I piccoli organizzati ospitati dal la benefica istituzione, circa 85, diretti dal camerata Toso, hanno eseguito un canto di ringraziamento al Re ed al Duce, riscuotendo l'ammirazione delle autorità presenti.

L'Ispettore di Zona ed il R. Direttore Didattico hanno potuto constatare con viva soddisfazione come la Colonia Elioterapica funzioni inappuntabilmente in perfetta osservanza delle disposizioni emanate dal Regime.

L'Ispettore di Zona, anche nella sua qualità di medico, si è interessato personalmente delle condizioni di salute dei bambini, visitandoli ognuno, dando poi istruzioni per l'efficienza della farmacia di pronto soccorso della Colonia che ha trovata completa di ogni occorrente. Ha visitato le cartelle cliniche tenute al corrente giornalmente. Ha visitato il refettorio e gli utensili, compiacendosi della perfetta pulizia, constatando anche la ottima qualità dei generi alimentari per la preparazione dei cibi. Ha da ultimo visitato la doccia, la cucina, i lavabi e l'apposito posto per la cura del sole, compiacendosi vivamente con le autorità locali per la perfetta organizzazione della Colonia ed elogiando la Segretaria del Fascio e le donne fasciste per la benefica opera che svolgono quotidianamente per l'istituzione.

* * *

Il signor Domenico Venuti, gestore del Forno Rurale, ha offerto al locale Comitato E. O. A. una cesta di pesche perchè siano distribuite ai bambini della Colonia Elioterapica.

S. GIOVANNI al NATISONE

Partenza di operai per l'Africa orientale

Ieri hanno lasciato il nostro Comune 38 operai compaesani, diretti in Africa Orientale. Sono stati accompagnati festosamente alla stazione dalle autorità locali, con a capo il Podestà e il Segretario del Fascio, dalla banda del Dopolavoro di Corno di Rosazzo, dalle rappresentanze con gagliardetti e bandiere degli alpini in congedo e delle Società Operaie di S. Giovanni e di Corno. La popolazione in folla, si è accodata al corteo, salutando i partenti. Questi, che dimostravano vivo entusiasmo, sono saliti in treno alle 12.20 e allorchè questo si è mosso hanno rinnovato le acclamazioni al Duce e al Fascismo.

MANZANO

Partenza di operai per l'Africa orientale

Ieri sono partiti per l'Africa orientale 27 operai del nostro paese. Al mattino hanno assistito, assieme alla popolazione, ad una santa Messa celebrata dal Parroco, che poi, impartita la benedizione ha pronunziato nobili parole di saluto ai partenti.

Gran folla di popolo, frattanto si era radunata in piazza, ed ha improvvisato una bella manifestazione ai baldi operai. Con il vessillo della Patria in testa; accompagnati dal suono festoso della musica, fra canti, battimani, evviva e fiori gettati dalle finestre, accompagnati dalle autorità e da tutta la popolazione. Colà, il Segretario del Fascio ha pronunziato toccanti parole di saluto e di esortazione a fare il proprio dovere ai partenti, assicurandoli che i loro bimbi, le loro spose e tutti i loro cari, durante la loro assenza, saranno curati e sostenuti come fossero essi stessi presenti.

Fra nuove manifestazioni, i partenti sono saliti in treno, affacciandosi ai finestrini a sventolar fazzoletti e bandierine.

Incidente stradale
Un camerata ferito

Il fascista della Vecchia Guardia, Luigi Sabot fu Domenico di Manzano, mentre assieme alla moglie Tranquilla Cantarutti percorreva in motocicletta, il tratto Manzano-Butrio e precisamente all'altezza della fornace Rizzani, è stato investito da un carro trainato da un mulo improvvisamente imbizzarrito.

Dato la modesta velocità e la presenza di spirito dell'investito, che prontamente diede mano ai freni, le conseguenze non furono gravi, ma pur dichiarate guaribili in una quindicina di giorni. La moglie se la cavò con lievi ammaccature.

ATTIMIS

Visita alla Colonia

L'altro ieri, a mezzogiorno, un gruppo di autorità del luogo, fra cui ho notato il Segretario del Fascio, il Pievano, il Commissario prefettizio, il Comandante del Fascio Giovanile e il Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla, hanno fatto un sopraluogo entro il recinto dell'Asilo, ove, ogni giorno, più di cento fanciulli sono raccolti all'aperto per consumare una abbondante e sana colazione, approntata dalle brave suore. Appena varcato il cancello un profumo caldo di minestra ci solleticava le nari e il palato mentre una schiera di bimbetti ci veniva incontro, salutando romanamente con tanto di occhioni luminosi e di sorrisi trasparenti. Due lunghe file di capaci e candide scodelle allineate su ampie tavole, emergevano dal verde cortile su cui dominava un grande ritratto del Duce. A un cenno della suora il cancello si apriva e una ondata di chiassosi frugoli, fra i quali spicca anche qualche avanguardista con aria di capo-squadra, si riversava nell'ombreggiato cortile, prendendo ciascuno il posto assegnatogli. Già il buon odore aveva aguzzato l'appetito, sicchè le scodelle incominciarono a cantare ma la suore era il pronta per il bis e per distribuire la pagnotta di pan bianco e croccante imbottita di marmellata. Tutte le autorità hanno assaggiato la minestra, trovandola ottima e si sono intrattenute cogli assistiti, festanti e felici della loro presenza.

Nell'Opera Balilla

Si è riunito il Comitato Comunale dell'Opera Balilla, con la presenza dell'autorità religiosa e del Presidente dell'Asilo per concertare e organizzare i festeggiamenti di S. Andrea ad incremento delle Istituzioni locali.

LATISANA

La festa a Lignano

Nella terrazza a mare dello Stabilimento Bagni si è svolta domenica sera a Lignano con l'intervento di una straordinaria folla di gitanti, la festa a mare, riuscita nel mòdo migliore grazie alla perfetta organizzazione del comitato patrocinatore. Per l'occasione nella terrazza erano stati collocati quatro potenti riflettori che illuminavano i bragozzi ancorati dinanzi alla terrazza. Verso le ore 23 i fari si sono puntati verso Marano Lagunare, da dove erano partiti oltre trenta bragozzi illuminati con palloncini alla veneziana. Essi sono sfilati dinanzi alla terrazza, levando nell'aria allegre canzoni marinaresche che hanno riscosso dal pubblico calorosi applausi. Dopo l'estrazione di graziosi premi per le dame e per i ballerini le danze si sono protratte oltre mezzanotte.

Il successo del concerto

Domenica alle ore 21 si è svolto un grande concerto con musica di Bellini per onorare l'illustre maestro nel centenario Grande folla si è data convegno sin dalle ore 20 in piazza Roma. La banda cittadina, sotto la direzione del maestro Bartolini, ha suonato diversi pezzi delle opere «Norma» e «I Puritani» riscuotendo calorosi applausi dal pubblico.

Pro Colonia elioterapica

Alla Colonia Elioterapica sono pervenute le seguenti offerte:

In denaro: geom. Felice Fanton L. 15 e dott. Celso Diego Cassi 30 — In generi: col. Torelli kg. 6 di formaggio — Amm.ne Veronese kg. 23 di patate — Donato Giacometti q.li 1 di patate, kg. 25 di fagiuoli — Mario Sellenati kg. 5.150 di formaggio — Famiglia Borgomanero kg. 3 di formaggio — signora Scala Teresa Donati kg. 7.500 di patate, kg. 1 di fagiuoli, kg. 4.400 di verdura, kg. 15 di patate, kg. 1 di zucchini — signora Emma Fabbroni Bertoli, n. 15 di vasetti marmellata d'un quinto.

Incidente motociclistico

L'altra mattina, diretto a Venezia, transitava per San Giorgio al Tagliamento il motociclista Giovanni Muratori di Adolfo d'anni 23. Nel fare la seconda curva appena fuori dell'abitato il Muratori vedeva sopraggiungere in senso inverso una automobile e si portava alla sua destra dando mano ai freni. Nel fare questa manovra la macchina slittava, andando a sbattere contro a un paracarro. Questo urto causava la caduta del Muratori che veniva scagliato alcuni metri più lontano andando a finire nel fossato. Fortunatamente egli riportava soltanto leggere ferite alla mano sinistra e al ginocchio destro. La motocicletta ha riportato gravi danni.

Cronaca mesta

Una grande massa di popolo, commosso e reverente, ha preso parte ai funerali del compianto concittadino Gio Batta Frattolin, rapito all'affetto dei suoi cari a soli 54 anni da un morbo improvviso che in soli pochi giorni, nè ha stroncato la sua esistenza.

L'imponente corteo ha percorso le principali vie della città. Nel seguito notavansi il Segretario del Fascio, il Presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, il presidente delle Opere Pie, il direttore della Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il presidente del Moto club, il presidente della sottosezione degli artiglieri in congedo cui l'estinto apparteneva, il direttore della Banca M. P. C.

I piccoli dell'asilo aprivano il lungo corteo. Numeroso le corone. Era intervenuta anche la banda cittadina.

La bara era portata a braccia da gli autisti di Latisana. Sopra la bara posava una ricca palma di fiori della moglie.

Il corteo, al suono di note funebri si è recato in Duomo, dove si sono svolte le esequie, quindi ha proseguito per il cimitero.

Alla famiglia dell'estinto le nostre condoglianze.

Un gioco pericoloso
Giovanetto ferito

Il giovane Umberto Casasola di Augusto di anni 21 si recava assieme ad altri suoi amici a fare il bagno nel Tagliamento di fronte ai giardini pubblici. Dopo un po' di tempo i giovani iniziavano il gioco del lancio delle frecce con canne che si trovano lungo la sponda del fiume. Ad un certo momento il Casasola non s'accorgeva del sopraggiungere d'una canna lanciata da un suo compagno, che andava a colpirlo all'avambraccio sinistro, producendogli una profonda ferita con spargimento copioso di sangue. Ha avuto le prime cure presso la famiglia Durigato e poi è stato medicato all'ospedale. Ne avrà per 15 giorni.

PRATO CARNICO

Bimbi al sole

Posta in leggero declivio alle falde del Monte Talm, la Colonia Elioterapica di Prato Carnico può ben dirsi in una delle più ridenti posizioni, non solo della Val Pesarina, ma di tutta la zona dell'Alta Carnia. Iniziato il suo funzionamento col 15 decorso luglio, essa ospita duecento bambini di ambo i sessi tra i sei ed i dodici anni, che per le loro condizioni fisiche, si rendono bisognevoli di quelle provvidenze che il Regime ha saputo e voluto attuare ai fini del risanamento della stirpe, senza il quale lo sviluppo demografico della Nazione, non può adagiarsi su sicure basi.

Sorvegliati dagli insegnanti del Comune, che a turno hanno voluto prestare lodevolmente l'opera loro a fini tanto umanitari e seguiti attentamente nel decorso della elioterapia dall'ufficiale sanitario locale, i bambini passano la loro giornata alternando la cura con gli esercizi fisici, il canto di inni patriottici e la ricreazione. Il momento più commovente e veramente suggestivo è l'alza bandiera all'aprirsi giornaliero della Colonia ed è assolutamente bello vedere queste future speranze della Patria, col braccio proteso nel saluto romano gridare l'«a noi» del saluto al Duce, mentre il tricolore sale garrendo al vento come a presagire le più gloriose mète a cui tutto un popolo aspira.

A mezzogiorno i duecento ospiti si portano nel salone della attigua Casa del Littorio, per consumare la refezione, la quale per dire il vero, vieno divorata col più sano e forte appetito dalla garrula ed irrequieta massa. Poi riposo, indi nuovamente in Colonia; alle 16 merenda ed alle 18.30, dopo l'ammaina bandiera — chiusura. Raggruppati per frazione ed inquadrati dai singoli capi squadra i bambini si portano alle loro case, per parecchi situate in impervie montagne, dove le madri li attendono benedicendo il Duce dell'Italia rinnovellata dal Fascismo, che anche a loro ha voluto portare il conforto tangibile dell'assistenza umana.

* * *

L'Ispettore di Zona della Federazione dei Fasci di Combattimento di Comeglians, accompagnato dal Podestà e Commissario del Fascio di Prato Carnico, ha visitato la Colonia Elioterapica, accolto dagli inni patriottici. L'Ispettore di Zona ha potuto constatare il perfetto ordine nonchè il regolare funzionamento dell'organizzazione assistenziale e si è compiaciuto coi dirigenti.

FORNI DI SOTTO

La Colonia elioterapica

(A. L.). — Da qualche giorno, mi trovo in questo leggiadro e caratteristico paese, collocato sulle sponde del Tagliamento, dove queste, con i monti circostanti, costituiscono uno dei più bei paesaggi della nostra Carnia pittoresca. Anche qui, lodevolmente, è stata istituita, sotto gli auspici dell' E. O. A. e dell'O. N. B., una colonia elioterapica, che possiamo dire fiorente. Ne è anima il camerata Gino Polo, che funziona da direttore, e di cui devo ammirare la amorosa solerzia. Esso è coadiuvato dalla giovane fascista Elsa Fazzutti, e dal capo-squadra avanguardista Clarino Polo. Settimanalmente prestano servizio le insegnanti. L' educazione fisica è affidata alla sig.na Evelina Polo, Fiduciaria comunale delle Piccole e Giovani Italiane, la quale adempie egregiamente al proprio incarico.

La Colonia è collocata nel locale delle Scuole elementari e nell'annesso cortile, dove i bambini ricevono i bagni di sole. Gli inscritti e frequentanti sono in numero di 69, di cui 39 Balilla e 30 Piccole Italiane. Due aule vennero assegnate a dormitori, mentre nell'ampio corridoio superiore funzione la refezione scolastica, che viene fornita in conformità alle disposizioni superiori. L'inizio e la chiusura dell'orario giornaliero avvengono con le norme e col rito stabiliti. Tutto procede in modo veramente lusinghiero ed encomiabile

Ciò ebbe a constatare anche il dott. Accordini vice presidente provinciale dell'Opera Balilla, che, con il camerata Cautero dell'E.O.A., ha ispezionato la Colonia, il giorno 18 luglio, dichiarandosi soddisfattissimo del funzionamento di essa.

CERVIGNANO

Doni per la Pesca

Numerosi sono i doni che pervengono al Comitato organizzatore per la grande pesca di beneficenza che si svolgerà domani ed il cui ricavato netto andrà totalmente a favore di questa Congregazione di Carità e del locale Comitato Comunale dell'Opera Balilla. Pubblichiamo il terzo elenco dei generosi donatori che concorrono alla buona riuscita di quest'opera:

Gori Giuseppe: servizio da tavola bicchieri cristallo per birra — Farmacista dott. Gualtiero Morpurgo: due lampadine da tavolo — co. Christallnig Ugo, L. 10 — Cobbe Giuseppe: grande piatto decorativo in gesso — avv. Mario Parmeggiani: due vassoi portadolci — Giuberti Matilde: servizio da fumo e quadro — Miniscalco dott. Valentino: vaso in maiolica — cav. dott. Ferruccio Boccassini: servizio liquori in cristallo — dott. Giovanni de Bortolomei: servizio liquori in cristallo — Guido Venier: macchina tritacarne — Fornasir Maria ved. Mosettig, lire 10 — Fornasir Nicolò, 5 — dott. Rodolfo Paletta, 50 — Società Chimica Tazzetti e C. Torino: 10 barattoli citrato — Soc. Anonima Luigi Rossa, Vercelli: 20 agende tascabili — Uberto Biglioli, Bergamo: pacco caramelle — Soc. Anonima Luzzatti e C.i, Trieste (seconda oblazione), L. 50 — Mario Angeli, Udine, L. 20 — ing. Mario Serravalle, 10 — Lovisoni Mario: servizio da tè in porcellana — Cernutti Enrico: batterie da cucina in alluminio — ditta Upin, Trieste: 2 lampade da tavolo — Associazione P. Zorutti: servizio liquori in cristallo — cav. Vittorio Sepulcri: astuccio insalatiera in cristallo ed argento — Sina Angelo: 12 tubi sapone crema per barba — de Posarelli Giuseppe, L. 10 — D'Osualdo Alfonso, L. 10 — Distillerie Italiane: 5 sacchi perfosfato — Grancampi Antonio, Albergo Italia: 5 bottiglie liquori — Caffè Centrale: 4 bottiglie vino Tokai — N. N.: servizio da tavola in cristallo (24 pezzi) — Bradaschia Eugenio: 5 cravatte — Venier Cornelio: 4 paia scarpe gomma — Dreossi Lucia: servizio caffè in porcellana — Sfiligoi Olga: 1 fiasco vino — Pozzar Domenico: saliera in metallo e cristallo — Genco Vito: grande bambola — Rana Paolo: 2 bottiglie Marsala — Gervasutti Valentino: 5 vasi marmellata — Sordo Antonio: astuccio manicure — Zampar Angelo: 2 bottiglie vino — D'Agostinis Caterina: oggetti diversi — Zampar Luigi: cesto frutta — Brazzoni A.: un abatjur in cristallo e 4 camere d'aria per bicicletta — Facchinato Giovanni: 2 paia scarpe — Dreossi e Silli: 8 bottiglie vino — Fonda Mario: due calamai artistici da tavolo — Gregoris ved. Elvira: 5 scatole sapone profumato — Tiberio Giusto: tre vasi marmellata — Dono del Comitato organizzatore: grande ed artistico orologio da tavolo — Gratton Luca: due scatole cioccolattini — Albergo Angelo d'Oro: 12 bottiglie vino — F.lli Variola: 20 sacchetti farina frumento 00 da Kg. l'uno — dott. Bertrandi Nicola: artistico servizio profumi in cristallo colorato.

Nomina

Il prof. Antonino De Rose è stato recentemente nominato Direttore dei Corsi Premilitari nel Comune di Aiello.

Attività sportiva

Gara di marcia. — Fervono alacremente i preparativi di organizzazione per le importanti gare di marcia che si svolgeranno qui domani 15 tra i Giovani Fascisti della Provincia. La gara stessa avrà valore selezionativo per il campionato di marcia nazionale di Genova. Il percorso sarà il seguente: piazza Vittorio Emanuele III, via Aquileia, via Trieste, via Garibaldi, via Gorizia, strada circonvallazione, via Udine, via 24 Maggio, traguardo in piazza Indipendenza (tre giri Km. 10 circa). Le iscrizioni sono gratuite.

I processi di Pretura

Passaggio a livello ingombrato. — Bortolo Saggin fu Francesco residente in S. Donà del Piave, autista, è imputato della contravvenzione di avere guidando un autocarro attraversato il passaggio a livello della linea Portogruaro-Bivio S. Polo sulla strada Venezia-Trieste, mentre le sbarre del predetto passaggio a livello stavano abbassandosi rimanendo così chiuso tra le stesse; del reato di avere con il predetto colposo comportamento fatto sorgere il pericolo di un disastro ferroviario in Cervignano addì 24 maggio u.s. Si busca L. 200 di ammenda e giorni 20 di reclusione tasse e spese.

Senza fanale. — Luigi Calligaris fu Luigi e di Rosa Medeot da S. Cancian d'Isonzo, è stato condannato dal Pretore a L. 50 di ammenda nonchè al pagamento della tassa di decreto in L. 35 per avere in Campolongo al Torre circolato di notte con la bicicletta senza il fanale acceso.

Per lo stesso motivo Ernesto Bortolussi di Dialmo si busca L. 25, ammenda e pagamento tassa decreto in L. 35 accertata in Cervignano.

Prove insufficienti. — Antonio Vidon di Valentino deve rispondere di avere in Muscoli di Cervignano circolato in bicicletta tenendo la propria sinistra. Viene assolto per insufficienza di prove.

Per mendicità. — Giuseppe Brach fu Giacomo per avere mendicato in luogo pubblico a Cervignano è condannato dal Pretore a giorni 15 di arresto tasse e spese.

Diffamazione. — Umberto Dose fu Francesco, nato a Gonars e residente in Cervignano, è imputato di avere, in presenza di terze persone, offeso l'onore e la reputazione dei coniugi Pietro e Rosa Margarit. Il Pretore lo condanna a L. 300 di multa, L. 100 di ammenda tasse e spese processuali, pena sospesa per anni cinque.

AQUILEIA

Il sabato fascista alla Colonia marina

Iniziando il ciclo d'attività del « Sabato fascista », secondo le direttive del Regime, il Segretario del locale Fascio di Combattimento, d'intesa coi dirigenti della locale Colonia Marina diurna, che s'intitola al glorioso nome del « Capitano Pasquale Fior », ha voluto principiare tale attività con una manifestazione ginnico sportiva e di recita, nonchè con una conferenza, alla sede della Colonia stessa, alla Pineta di Belvedere, coll'intervento del Rev.do Padre Roberto da Nove, che gentilmente ha aderito all'invito dei dirigenti stessi.

La manifestazione si è svolta sabato 10 corrente mese alle ore 16, alla presenza delle autorità, e di numerosi fascisti e cittadini del luogo. I giovani ragazzi della Colonia si sono esibiti in diverse manifestazioni ginnico-sportive e con canti. La conferenza di Padre Roberto, ispirata ai più alti sentimenti della Religione e della Patria, ha tenuto avvinto l'uditorio per quasi mezz'ora ed è stata salutata in chiusa da scroscianti applausi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Padiglione della Maternità sarà inaugurato stamane

Questa mattina alle ore 10, alla presenza di alte autorità della Provincia, sarà inaugurato il nuovo padiglione di Maternità annesso al civico ospedale.

Autotreno in un fosso

Ieri mattina un autotreno con rimorchio, di proprietà della ditta fratelli Variola di Cordovado, carico di crusca e di farina, proveniva per la strada provinciale da Cordovado. Giunto nei pressi di S. Vito e precisamente sul bivio della strada che mette nella frazione di Braida Bottari, un carretto con un cavallo avente rimorchiato altro calesse con sopra un vitello, sbucava improvvisamente da via Braida. L'autista diede mano ai freni, ma la brusca fermata fece sì che l'autotreno precipitasse nel fossato laterale di destra, ribaltando una certa quantità di sacchi di crusca, mentre il rimorchio rimaneva sulla strada, Per vera fortuna non vi è da registrare nessuna disgrazia. Andaron perduti alcuni sacchi, come si è detto, di crusca e l'autocarro subì qualche avaria.

Tiro a segno

Domani giovedì, il Poligono di Rosa rimane aperto ai soci per esercitazioni libere dalle ore 7 alle 10.30.

La Festa dell'Assunta

Domani, solennità dell'Assunta, tutti i negozi si chiuderanno alle ore 12.

CASARSA

Notizie demografiche

Riceviamo dall'Ufficio Anagrafe del Comune il seguente resoconto sul movimento demografico, avvenuto nello scorso mese di luglio:

Popolazione residente civile al 1. luglio abitanti 6330, matrimoni 1, nati nel Comune 7, in altri Comuni del Regno 1, all'estero 1, morti nel Comune 6, in altri Comuni del Regno 3, all'estero 1, immigrati 18, emigrati 20. Popolazione residente al 31 luglio 6327.

Cinema

Oggi alle ore 21 e domani 15 dalle ore 15 alle 24 avremo al Dopolavoro Ferroviario la proiezione del film «Quando una donna ama», preceduto dal giornale Luce sonoro.

Pro Colonia elioterapica

Sono pervenute le seguenti offerte pro Colonia Elioterapica «Antonio Zatti»: Berlese dott. Giovanni lire 16; ferrovieri di Casarsa lire 76.50.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE

FASCI DI COMBATTIMENTO

Riunione del Comitato di collegamento del Patronato

Il Segretario Federale ha ieri presieduto la prima riunione del Comitato di collegamento del Patronato Nazionale per l'assistenza sociale.

Nell'Associazione della Scuola Media

L'istituzione dello schedario dell'ufficio di collocamento

Allo scopo di istituire lo schedario dell'ufficio di collocamento della sezione dell' Associazione Scuola Media, si invitano le direzioni e presidenze di tutte le Scuole Medie a voler trasmettere al fiduciario provinciale, l'elenco delle cattedre (specificando il numero delle ore e le singole materie) che si presumono possano rimanere scoperte all'inizio delle Scuole. Parimenti tutti gli iscritti che intendono far domanda per incarichi e supplenze nelle Scuole Medie, sono invitati a darne segnalazione al fiduciario ed a comunicare all'ufficio le loro generalità, non omettendo i titoli di studio e d'insegnamento e la data d'iscrizione al Partito.

Il sabato fascista

Le deroghe nelle industrie dell'abbigliamento

L'Agenzia «Delta» comunica che la Federazione Nazionale Fascista degli Esercenti industrie tessili varie e la Federazione Nazionale Fascista Lavoratori delle Industrie dell'Abbigliamento, a complemento della convenzione stipulata tra le due Confederazioni dell'Industria per le deroghe all'applicazione del sabato fascista, limitatamente a quei punti da essa espressamente deferiti alle Federazioni Nazionali, hanno stabilito le seguenti eccezioni alla applicazione del sabato fascista oltre quelle già previste nella convenzione interconfederale per le aziende industriali e artigiane del la maglieria, delle calze, dei ricami a mano, ricami, pizzi ed affini a macchina, della passamaneria, dei nastri, tessuti e nastri elastici, della lavanderia, tintoria e stiratoria:

a) personale addetto alla vigilanza e custodia degli stabilimenti e dei loro impianti; b) personale addetto alla manutenzione e funzionamento delle opere e degli impianti idraulici, termici o elettrici, anche se esterni degli stabilimenti, per forza motrice, illuminazione e riscaldamento; c) personale addetto alla manutenzione, pulizia e riparazione degli impianti e degli edifici degli stabilimenti, in quanto non possono compiersi in altri giorni o di domenica; d) personale addetto al trasporto del personale; e) personale addetto alla compilazione degli inventari e dei bilanci; f) personale addetto nei reparti di candeggio alle operazioni di bollitura, cloraggio ed acidazione di candeggio; g) personale di tintoria addetto alle barche, ai jiggers ai foulards, alle centrifughe e del l'asciugamento; h) personale di stamperia addetto alle macchine a stampare e ai vaporissaggi continui; i) personale dei magazzini della industria e dell'artigianato, della tintoria, lavanderia e stiratoria, limitatamente a quello addetto alla raccolta e restituzione della merce.

Le maestranze dell'essiccatoio bozzoli in gita a Martignacco

Sabato scorso, in ottemperanza alle disposizioni per il sabato fascista, le maestranze dell'Essiccatoio bozzoli, accompagnate dai dirigenti, hanno effettuato, con un tram speciale, una visita alla fabbrica di biscotti Delser a Martignacco. I gitanti accolti dai proprietari e da questi edotti sul funzionamento dell'azienda, hanno potuto ammirare gli impianti e conoscere il metodo del lavoro.

Al canto degli inni fascisti, le brave operaie hanno fatto ritorno, liete per la visita compiuta.

Un corso per allievi sottufficiali automobilisti

Il Comando del Distretto Militare comunica che, giusta le istruzioni impartite dal Ministero della Guerra, col 1. ottobre c. a. avrà inizio presso il 6.o Centro Automobilistico di Bologna, un corso della durata di 6 mesi, per 80 allievi sottufficiali motoristi - automobilisti, da impiegare presso i centri automobilistici, le unità carriste e i reparti motorizzati delle Colonie.

Possono aspirare al corso i giovani che abbiano compiuto il 17.o anno di età; i rivedibili o riformati nei quali sia cessata la causa della rivedibilità o della riforma, sempre quando non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età alla data di inizio del corso; gli arruolati con la classe 1915 e precedenti che non abbiano ancora prestato servizio perchè dispensati o non ancora chiamati. Gli aspiranti al corso, oltre ad avere la speciale attitudine professionale e fisica per prestare servizio negli automobilisti, devono comprovare di aver compiuto con profitto gli studi delle prime cinque classi elementari, non trascurando però, di produrre quei maggiori titoli di studio, di cui siano in possesso. Il termine per la presentazione delle domande scade il 1. del prossimo mese di settembre. Tutti gli aspiranti dovranno presentare, a corredo delle domande, documenti, o certificati da cui risulti che essi siano provetti aggiustatori, meccanici, motoristi, o motoristi magnetisti, o tornitori motoristi, o meccanici radiotoristi, o che abbiano una generica, ma adeguata pratica della manutenzione e riparazione degli autoveicoli.

Gli interessati, per ulteriori schiarimenti, possono rivolgersi direttamente alla sede del nostro Distretto Militare.

Operai friulani partiti per l'Africa orientale

Ieri sera col treno delle 19,35 sono partiti alla volta di Napoli, oltre cinquanta operai friulani, ingaggiati da una ditta per lavori edili e stradali nell'Africa orientale. La partenza è avvenuta in una atmosfera di entusiasmo.

I treni popolari

Oltre 1150 gitanti a Venezia, Padova, Cividale

Domenica scorsa oltre 1500 gitanti hanno usufruito del treno popolare per Venezia, Padova e precisamente 500 per la Regina della Laguna e 226 per la città del Santo. Per Cividale sono stati venduti ben 432 biglietti.

Giovedì a Grado

Ricordiamo che domani, giovedì, festa di Ferragosto, ci saranno dei treni a tariffa popolare, per Grado. Il prezzo del biglietto è quello solito: lire 8, classe unica. I gitanti potranno usufruire dei treni in partenza da Udine alle 6.10 ed alle 8 con arrivo al pontile di Grado, rispettivamente alle 7.35 e 9.8. Il ritorno sarà effettuato con i treni in partenza dal pontile alle 18.37 e 21.20; con arrivo a Udine, rispettivamente alle 20,9 e 22,52.

Treni per Grado, con la solita tariffa e con il consueto orario saranno effettuati anche domenica prossima.

Una crociera per Zara

Anche quest'anno pei giorni 31 agosto - 2 settembre la Soc. Dalmatica di Trieste organizza in collaborazione con le maggiori Associazioni combattentistiche e d'arma, patriottiche e politiche, del Dopolavoro provinciale e dei circoli rionali fascisti, la V crociera alla volta di Zara.

Il pellegrinaggio dalmatico partirà da Trieste, con il lussuoso transatlantico Lloydiano «Conte Verde» la sera di sabato 31 agosto alle ore 23 ed arriverà a Zara domenica 1. settembre alle ore 8 del mattino. Il comitato organizzatore della Crociera per rendere più simpatica la traversata, organizzerà dei trattenimenti danzanti che si svolgeranno nei saloni del «Conte Verde». Anche una ricca lotteria è stata studiata e verrà sorteggiata nel percorso di ritorno ed un concorso fotografico, dotato di pregevoli doni, è stato bandito fra i crocieristi per documentare degnamente ed artisticamente anche questa V crociera.

A Zara dove i partecipanti alla V crociera sosteranno l'intera domenica, saranno indetti in loro onore vari festeggiamenti pubblici. Alle 23 il «Conte Verde» lascierà Zara per giungere a Trieste la mattina del lunedì 2 settembre alle ore 7.

Il prezzo di passaggio costa lire 30 per persona, mentre i bambini sotto i dieci anni pagheranno un prezzo ridotto. I letti nelle comode e lussuose cabine del piroscafo costano a seconda della categoria da un minimo di lire 20 ad un massimo di lire 45.

Le richieste e le ordinazioni vanno rivolte direttamente alla Società Dalmatica di Trieste, Via G. D'Annunzio 2/11.

Al Passo della Sentinella per la Strada degli Alpini

Il Touring Club Italiano, ripeterà nel prossimo settembre, la escursione alla Strada degli Alpini e al Passo della Sentinella, nelle Dolomiti di Sesto, escursione la quale, effettuata una prima volta nel 1933, lasciò nell'animo di quanti vi presero parte un ricordo incancellabile. L'escursione si svolgerà dal 12 al 15 settembre, con adunata a San Vito di Cadore, e scioglimento a Dobbiacco, oppure, facoltativamente, a Cortina d'Ampezzo. E' accordata la riduzione ferroviaria del 50 per cento da tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato a San Vito di Cadore e viceversa, con ritorno indifferentemente da Dobbiaco o da Cortina.

Il programma illustrato dell'Escursione può richiedersi alla Sede del Touring (Milano, Corso Italia 10), unendo un francobollo da cinquanta centesimi.

II.a Legione «Dicat»

Ordine di servizio per la Banda

Domani, giovedì, alle ore 16 tutti i componenti la Banda della Legione dovranno trovarsi presso la sede del Comando in tenuta ordinaria con istrumento e libretto.

In uno scontro ciclistico, la parrucchiera Maria Moro d'anni 19 da Campoformido riportava contusioni multiple di lieve entità.

Il gagliardetto ai Fanti di Basaldella

Il programma della manifestazione

Abbiamo annunciato che le donne di Basaldella, con atto molto apprezzato, hanno deciso di offrire il gagliardetto ai fanti in congedo di quella località. Il paese si prepara con entusiasmo alla manifestazione, stabilita per il 25 corrente, alla quale hanno dato l'adesione le autorità e organizzazioni fasciste, i combattenti ed il clero nonchè, particolarmente, i dirigenti della sezione provinciale.

Alcune signorine già lavorano per la confezione degli addobbi, mentre in settimana saranno iniziati i lavori per la pulizia e sistemazione del Parco della rimembranza e delle adiacenze del monumento asilo.

La banda del Fante di Basaldella, appositamente costituitasi è già a buon punto e per la data fissata terrà il primo concerto.

Il programma della cerimonia è così stabilito: ore 15: passeggiata musicale per le vie del paese (banda del Fante); ore 15,30: arrivo delle autorità, invitati e delle associazioni d'arma; ore 16: ammassamento nei pressi del monumento asilo; benedizione del gagliardetto; ore 17,30: sfilamento in formazione militare delle associazioni davanti alle autorità; ore 18: raduno dei Fanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Mese di Giugno XIII

	Capoluogo	Provincia	TOTALE
NATI	119	944	1063
MORTI	102	541	643
Aumento popolazione	+ 17	+ 403	+ 420

Mese di Luglio XIII

	Capoluogo	Provincia	TOTALE
NATI	139	1004	1143
MORTI	100	519	619
Aumento popolazione	+ 39	+ 485	+ 524

Un tema refrigerante

Quanto gelato si consuma in città

E' interessante, poichè siamo ancora in piena calura, fare una breve statistica dei gelati. Basteranno poche cifre poichè, freddi come sono i numeri, uniti ad un argomento gelato si rischierebbe di far abbassare troppo di colpo.... la temperatura, provocando indesiderati raffreddori. Ma, se le cifre sono fredde, non è però escluso che esse sieno per questo meno prive d'attrattiva. Possiamo premettere che del cumulo di gelati che si consumono a Udine, buona parte, più che per sedare l'arsura della gola, sono consumati per golosità pura e semplice, il che in fondo è umano e, per il commercio dei gelatieri, profondamente apprezzabile. Un dato, può essere basato sulla media approssimativa del consumo poichè sarebbe cosa lunga e ardua visitare tutti gli esercizi e intervistare i venti venditori ambulanti di gelati.

Dagli esercizi ai carrettini ambulanti

E' noto che i gelatieri misurano la loro fresca merce a litri che, però, equivalgono ad altrettanti chilogrammi. Nella nostra città, i caffè, bar, pasticcerie, latterie che vendono gelati, sono circa 40, mentre i carrettini ambulanti sono, come abbiamo detto, una ventina, oltre a tre chioschi fissi, in piazzetta del Pozzo, a porta Aquileia ed in piazza Umberto I.o. Si può calcolare che il consumo giornaliero di gelati ascenda in media da 2 ettolitri e mezzo a 3, nelle giornate di maggior vendita; il che equivale da quintali 2 e mezzo a 3.

E' una discreta montagna di zucchero, cacao, ed una quantità non trascurabile di latte e di frutta che vengono trasformati nel gustoso refrigerante!

Negli anni scorsi, i maggiori fornitori dei gelatieri ambulanti erano i De Fanti, i Zandomenico, i Toldo, cadorini, assai noti, oltre che per i loro gelati, anche per i «petorai», invernali. Ora, di queste, ce n'è rimasta una sola ditta, oltre ad altra, assai nota in città e che, in fatto di gelati, fa la parte del leone.

Una ricetta

Quale genere di gelato preferisce il pubblico? Una volta era in auge la «mosca»; cioè il gelato di panna e cioccolatto, che pure oggi ha molte preferenze. Uno dei migliori gelati è però la «cassata», anche se da noi non ha la palma del consumo.

Per chi volesse confezionarsi in casa l'ottima «cassata», possiamo dare una ricetta. Con mezzo litro di crema, un quarto di litro di panna montata, un etto di zucchero, 20 grammi di mandorle e venti grammi di candito otterrete un'ottima cassata per otto persone, beninteso se fate — come si dice — «cuocere» il tutto ad una temperatura di 24 o 25 gradi sotto zero. Per la conservazione bastano dal 10 al 12 gradi sotto zero. Dal che potete anche vedere che sotto zero vi è qualcosa che..... «cuoce» anzichè congelarsi.

Se preferite lo spumone, basterà che uniate un litro di latte, con 30 grammi di uova, 300 di zucchero, 20 grammi di vaniglia e ricordando la temperatura suddetta, avrete un buon gelato anche per otto invitati che certamente gli faranno onore.

Invece di parlare della confezione dei gelati al frutto, passeremo ad occuparci un poco delle bibite che nella stagione estiva non sono affatto inferiori, per consumo, al gelati. Anche perchè le bibite si consumano oltre che nei bar, e negli altri negozi, nei ristoranti, alberghi, trattorie e via dicendo. Qui le statistiche sfuggono all'osservatore ma da un sommario esame si può apprendere che nei locali, il consumo delle bibite va considerato nel rapporto di 5 a uno nei confronti dei gelati. Cioè per ogni gelato si consumano in media 5 bibite.

La stagione forte, sia per i gelati che per le bibite, dura dai primi di giugno alla metà di settembre, epoca in cui questi giornalieri «icebergs» di cassate, spumoni, mantecati e granite, cominciano a scemare.

Sono in sostanza zone ghiacciate che il freddo... danneggia.

Questi eccezionali e dolcissimi banchi di ghiaccio hanno sicchè ancora un mese o poco più di vita, chè dopo saranno solo i loro appassionati, i golosissimi a cercarli sia pure nelle giornate di vigilia invernale.

Sarà la neve e il ghiaccio dei monti a decidere della fine di questi «icebergs» estivi.

La Tombola sarà estratta domani alle 17.30

Come ripetutamente annunciato, domani alle ore 17.30 sarà estratta in Piazza Umberto I. la tradizionale Tombola di Ferragosto a beneficio della Congregazione di Carità.

E' noto quanto sia gradito il popolarissimo spettacolo, tanto è vero che, come tutti gli anni, si prevede la consueta numana di popolo disposto a dare l'assalto al la pittoresca riva del Castello od a invadere il giardino protetto dalle fresche ombre degli annosi ipocastani.

La vendita delle cartelle, iniziata da qualche giorno, dà già sicura promessa che il risultato ottimo degli anni decorsi sarà pienamente raggiunto.

Treni festivi sulla tramvia di S. Daniele

Per la ricorrenza della festa dell'Assunzione, delle funzioni religiose che saranno celebrate al Santuario della Madonna delle Grazie, e della tradizionale tombola, da San Daniele e da tutte le stazioni della linea ad Udine, verrà applicata domani la tariffa ridotta del 50 per cento per tutti i treni per l'intera giornata, effettuando anche i treni festivi.

La stessa facilitazione del 50 per cento sul biglietto ordinario verrà applicata, come di consueto, l'intera giornata da Udine per il capo linea di San Daniele e nel pomeriggio per le altre stazioni.

Partenze da Udine: ore 6.40 — 9.40 — 12 — 15 — 17 — 19.30.

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 — 13.45 — 16.45 — 18.20 — 21.15

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 8.50 — 14.50 — 17.50 — 19.25 — 22.20.

riflessi

La maschera e il volto

In Turchia, un recente «ukase» stabilisce che le impiegate alle dipendenze del Ministero di Giustizia dovranno d'ora in poi vestire un abito nero semplicissimo astenendosi, in modo categorico, da qualsiasi truccatura del volto e della persona; pena il licenziamento.

Addio sorrisi felici di labbra vermiglie che sembran corolle raccolte in giardino incantato; addio sguardi infuocati di grandissimi occhi cerchiati di sogno; addio lunghissime ciglia segnate di blu, scrigni preziosi di preziosi gioielli; addio guance purpuree vellutate di crema, chiedenti carezze soavi, leggere; addio pallide mani dalle unghie laccate, bizzarre orchidee dai bordi di fiamma.

Perchè tanto male vi vuole il ministro?

Lo avete baciato e poi con quel rosso s'è fatto vedere dalla irata consorte? O sulla glabra sua guancia rimase fatale l'arco azzurrino del vostro occhio cerchiato e, senza saperlo, austero e imponente lo ha presentato nell'aula severa di un barbogio consesso? Oppure con l'unghie, dolcissimamente lo avete graffiato, lasciandogli un segno che all'infuori di quella di un cruento duello, non aveva altra scusa?

Da fedele tutore di imparziale Giustizia, quest'uomo doveva, per forza, cercare in tutti i remoti, reconditi luoghi la vera sembianza de la verità; ma andar col lumino a volerla trovare financo nei vostri lucidissimi bagni, o nei più segreti scaffali di vostre «toilettes», che son la bugia per antonomasia, o Signore! è troppo azzardato, non solo, ma ha forte sapore di mancanza di tatto.

La donna, ormai, ha acquisito il diritto di usar tutti i mezzi per potersi «correggere» — parlo del fisico, naturalmente, e non fraintendete — e fra quella che entra nel tepido bagno e quella che n'esce: fra quella che apre nel tardo mattino le stanche pupille tra coltri e cuscini e quella che svelta incontriamo per strada due ore più tardi: fra quella che lenta sciabatta per le intime stanze di casa con estro annoiato e quella che incede con far provocante tra le vivide luci d'una sala da ballo, c'è tutta una scienza, una scuola, forse un'arte, intesa a supplire ciò che natura, matrigna, non diede.

Volerle cercare quell'altro suo volto che non vuole mostrare è un po' senza senso.

Ma poi, che troviamo? Una donna peggiore!

E peggiore di come l'abbiamo — escluse le presenti, graziose lettrici — direi francamente che non la vogliamo

Gg

Un'offerta alla Colonia «Marco Volpe»

La signorina Rosina Pennato del I. Gruppo Rionale, in occasione di una sua visita, ha offerto le pesche a tutti i duecento bambini della Colonia elioterapica «Marco Volpe».

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. del P. N. F. — Per onorare la memoria del nob. Lorenzo Albini: dott. G. Pitotti, L. 15; Diversi del Circolo Famigliare, 70. — Per onorare la memoria del rag. Giacomo Larocca e del nob. Lorenzo Albini: Leone Bastianello, L. 10.

Alla Casa di Ricovero. — Nel I.o anniversario della morte di Giuseppe Colautti: Nino e Anna Scala lire 100.

Alla Cassa Scolastica del R. Istituto Tecnico. — Per onorare la memoria del rag. Giacomo Larocca: Silvio Romanelli, L. 10. — Per onorare la memoria del nob. Lorenzo Albini. Silvio Romanelli, L. 10.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri. — In memoria del rag. Giacomo Larocca: ing Giacomo Cantoni, L. 10.

All'E. O. A. del II. Gruppo Rionale. — Per onorare la memoria del rag. Giacomo Larocca: Fratelli Cocchiatti di Paderno, L. 25.

Smarrimento

Smarrito domenica braccialetto oro coralli adiacenze piazza Castello onesto rinvenitore pregasi riportare Buri, via Vittorio Veneto 8. Mancia competente.

STATO CIVILE DI UDINE

13 Agosto 1935 XIII

Nati:	6
Morti:	2
Matrimoni:	zero

Nascite

Legittimi: Benussi Anna di Guido — Pussini Maria di Giuseppe — Volpato Rosetta di Valentino — Illegittimi n. 3.

Morti

Fornasir Teresa ved. Zanutel fu Pier Nicolò di anni 49 casalinga — Bambelli Riccardo di Antonio di anni 23 manovale.

Pubblicazioni di matrimonio

Caniglia Armando caporal maggiore musicante con Balbusso Vilma casalinga — Carnevali Giuseppe ferroviere con Bortolossi Maria Stella casalinga.

Un po' di pioggia

Ieri sera verso le 19, le nubi addensatesi nel pomeriggio sopra la città si sono sciolte in pioggia di carattere temporalesco e quindi passeggero. Se non altro, il piovasco ha servito a mitigare l'afa che ieri era più pesante del solito.

Un tentato furto in Riva Bartolini

I signori Liso e Querini negozianti di via Paolo Sarpi, sorprendevano ieri verso le 13,30 due ragazzi intenti — con apposito ordigno — a scassinare la serratura della porta del forno municipale situato sulla riva Bartolini. Affidati ad un vigile urbano, i due ragazzi — uno di 11 anni abitante in via di Mezzo, l'altro di 13 dimorante in via San Lazzaro — sono stati accompagnati alla Caserma dei vigili ed ivi trattenuti per i provvedimenti del caso.

La processione per il trasporto della Statua di S. Domenico dalla parrocchiale del SS. Redentore alla nuova Chiesa di S. Domenico si svolgerà nel pomeriggio di domani, dopo l'estrazione della tombola, cioè verso le 18.30.

Avviso

Il R. Ufficio del Genio Civile di Udine comunica che è stata protratta fino al giorno 10 settembre 1935-XIII la chiusura al transito del canale navigabile «Littoranea Veneta» presso la Conca di Bevazzana in sinistra del F. Tagliamento.

L'ingegnere dirigente
Lino Bertuzzi

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Giovedì, festa del ferragosto, duplice grande spettacolo di Cinema e Varietà.

Eden

L'Aeroporto del deserto. — Vicenda drammatica ed avventurosa con Ralph Bellamy e Gloria Sturat. Val. le rid. — Ore 17.

Impero

Giovedì: *la Segretaria privata* con Elsa Merlini.

Trattenimenti

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Serata di gala — Continental Band — Tram speciale.

Giardino Fant - Tarcento

Oggi riposo. Domani alle ore 16.30: Tè danzante. Alle ore 21 danze.

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 8-60

IL GIORNO

Calendario

14 agosto, mercoledì (226-140).
Vigilia dell'Assunzione di Maria Vergine. - S. Eusebio, prete romano; chiuso in una cella della sua casa per ordine dell'imperatore ariano Costanzo, vi morì dopo sette mesi di costante resistenza agli iniqui ordini imperiali.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5,24; tramonta alle ore 19,30.
Luna piena, oggi.

Ricorrenze storiche

1831. - Giuseppe Mazzini col conte Bianco, piemontese, condannato a morte per il moto del 1821 ad Alessandria e con Santi di Rimini, costituisce «La Giovane Italia» con programma repubblicano: Italia una, con bandiera tricolore e motto «Libertà, uguaglianza, umanità, unità, indipendenza».

1848. - Gli austriaci entrano in Piacenza.

1849. - Bruck risponde a Manin che Radetzky rinnova le condizioni proposte il 2 maggio per la resa piena, intera ed assoluta, di Venezia.

1859. - Inaugurazione del monumento a Napoleone I del Canova, nel cortile del palazzo di Brera a Milano.

Fiere e mercati

Casarsa, Mortegliano, Sacile.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 13: temperatura massima 30.6, minima 19.0.

* * *

Situazione ... ica. — L'area di bassa pressione che lunedì si estendeva dalla Scandinavia al Mediterraneo occidentale ieri ha invaso quasi tutta l'Europa centrale e orientale con un minimo principale abbastanza profondo sul mar Baltico e minimo secondario più debole sulla Germania, sulla Francia e sul Mediterraneo occidentale. Altro minimo meno intenso è situato sul medio Adriatico ed influenza tutta l'Italia. Sulle isole britanniche e sulla penisola iberica la pressione si mantiene ancora abbastanza elevata; mentre sul Mediterraneo centrale è rimasta pressochè invariata.

Probabilità. - Sulle regioni settentrionali le condizioni saranno piuttosto perturbate con pioggie sparse anche a carattere temporalesco specie sulle Alpi e sull'alto Appennino; condizioni alquanto instabili vanno determinandosi sulle rimanenti regioni con aumento di nebulosità e qualche perturbazione sul medio Appennino. Venti alquanto forti in prevalenza meridionali con raffiche ovunque tendenti ad ulteriore rinforzo sulla media Italia; temperatura stazionaria; mare agitato il Tirreno, alquanto agitato l'Adriatico, mosso lo Jonio.

La radio

Ore 20,40: «I capelli bianchi», commedia in 3 atti di G. Adami (stazioni del gruppo Roma). - «Edgar», dramma lirico in 3 atti di F. Fontana. Musica di G. Puccini. Direttore m.o Ugo Tansini (stazioni del gruppo Torino).

Segnalazioni estere. - *Concerti sinfonici.* Ore 20: Droitwich, Oslo Bruxelles; 20,30: Budapest, Lilia; 21,10: Huizen: 22: Lisbona. - *Concerti variati.* Ore 18,30: Strasburgo; 19,45: Sottens; 19,55: Lisbona; 20,15: Monte Ceneri; 20,30: Parigi T. E., Marsiglia, Rennes; 20,45: Bucarest; 21,10: Sottens; 21,20: Kalundborg; 21,30: Bruxelles I; 21 e 40: Varsavia; 21,50: Bucadest; Lussemburgo; 22,30: Berlino. - *Opere.* Ore 20,40: Praga, Bratislava, Brno, Moravska Ostrava; 21 e 45: Tolosa. - *Commedie.* Ore 20: London Regionale, Midland Regional, Bordeaux Lafayette, Grenoble, Strasburgo; 20,35: Amburgo; 20,45: Berlino, Radio Parigi, Bruxelles I; 23,20: Barcellona. - *Musica da camera.* Ore 20,15: Bucarest; 20,45: Lipsia; 21,15: Parigi P. P.; 23,30: Breslavia. - *Soli.* Ore 18: Sottense; 21: Varsavia. - *Musica da ballo.* Ore 19,15: Droitwich; 22,20: London Regional, Midland Regional; 23: Droitwich; 24 Francoforte. - *Varie.* Ore 20.30: Lyon la Doua; 22: Parigi P. P.

In cucina

Oca alla Bibbiena. - Ripulita e liberata l'oca da tutto il grasso interno, riempitela col seguente miscuglio: Funghi a piacere (se secchi li rammollirete prima in acqua tiepida), 2 carote di media grossezza ed un bel gambo di sedano tagliati a striscie sottili, il fegato della stessa oca con altrettanta polpa di vitello tritati, poco sale e pepe, un uovo intero ed un cucchiaio di brodo. Chiudete con qualche punto di grosso filo il ventre dell'oca, fatela rosolare a fuoco vivo in un soffritto di burro e lardo, spruzzatela con mezzo quinto fra marsala e cognac, fate svaporare, indi copritela con brodo aggiungendo un poco di salsa di pomidoro, o qualche pomodoro mondato e tritato. Cuocete per due-tre ore a piccolo bollore, indi sgrassate l'intingolo e fatelo restringere.

Trattoria comunale

Mattina: riso e fagioli; pasta al sugo; vitello tonnato; tonno; uova; contorni.
Sera: pasta asciutta; riso e patate; muscoletti di vitello; frittata; contorni.

E' stato arrestato dai Carabinieri di Via Gemona tale Antonio Coiutti d'anni 43 autore di varii furti di patate in danno di Leonardo Gentilini di Godia.

La radio: mezzo di cultura per le masse rurali

Vogliamo oggi considerare uno dei più importanti fattori di educazione collettiva: la radiofonia rurale. La civiltà, diramando le antenne radiofoniche fin nei più remoti centri agricoli, ha visto di giorno in giorno moltiplicarsi i suoi mezzi di diffusione e il virgiliano sereno sussurro che si libera verso il cielo dalla zolla rigogliosa incontra nell'etere le voci del mondo.

Non più, dunque, distacco assoluto tra la vita turbinosa dei grandi centri e quella riposante e idilliaca dei campi. Ecco invece che oggi la fede fascista e la sua volontà di ascesa hanno infranto le vecchie barriere abbattendo la gelida muraglia divisoria.

Molto cammino è stato percorso da quando, nel giugno del 1933, il verbo del Duce «il villaggio deve avere la radio», venne sanzionato con un decreto - legge che stabiliva la creazione di un Ente Radio rurale, destinato a promuovere e diffondere la radiofonia nelle campagne: promuoverla e diffonderla, sia come integramento e arricchimento dei programmi nelle scuole rurali, sia come efficace strumento di cultura tecnica e politica per le masse rurali.

Con la creazione di tale Ente, dunque, gli sporadici tentativi qua e là esistenti di dotare tutti i Comuni rurali, tutte le frazioni dei Comuni, di un piccolo apparecchio ricevente, trovarono la loro fusione e la loro via di sviluppo e vennero collegati ed ampliati, secondo un preciso metodo direttivo che ne illuminava l'opera.

L'opera finora compiuta

E' ovvio che l'opera dell'Ente si sarebbe presto illanguidita se non avesse saputo suscitare ed alimentare la più viva rispondenza tra quanti vivono accanto ai rurali e ne conoscono quindi profondamente le tendenze e le necessità. Si è richiesta ed ottenuta in maggiore o minore misura, a seconda delle condizioni ambientali ed economiche, ed a seconda della più o meno salda e tenace volontà individuale, la collaborazione dei podestà, delle autorità scolastiche, dei parroci, dei tecnici delle cattedre ambulanti di agricoltura, dei maestri, di tutte quelle categorie di persone, insomma, maggiormente in grado di costituire come dei ponti di collegamento tra l'Ente centrale e le varie località rurali.

Esaminiamo pertanto, per renderci una idea esatta dell'opera finora compiuta, qualche elemento di realtà tradotto in cifre.

In tutta Italia troviamo un totale di 3768 apparecchi di fronte a 898.017 alunni. Tale percentuale è però da gennaio sensibilmente aumentata, come ci rivelano le più recenti statistiche.

Il numero complessivo di apparecchi radio esistenti in Italia — alla data del 28 febbraio 1935 — è, secondo tali statistiche, di 4563 di fronte a un totale di 1.069.351 scolari. Vi è poi un numero supplementare di 364 altoparlanti. Di tali apparecchi, 948 sono quelli acquistati dai Comuni e dalle Provincie, 2247 da Enti vari; 294 da insegnanti; 293 da privati; 170 mediante sottoscrizioni tra alunni, insegnanti e famiglie; 611 dati dal l'Ente radio-rurale. In quanto alla loro ubicazione, ci risulta che 3751 apparecchi radio sono situati nelle aule, mentre 812 in locali comuni. Ci risulta altresì da tali statistiche che 1451 sono i paesi nei quali a quella data non esisteva ancora un apparecchio radio.

La gioia e il consenso coi quali sono state accolte finora le radiotrasmissioni dimostrano tutta l'efficacia ch'esse potranno ancora raggiungere nella loro maggiore estensione.

Già la prima trasmissione dei radio-programmi scolastici, avvenuta nel marzo dello scorso anno, che offriva a tutti i Balilla e le Piccole Italiane delle nostre scuole uno degli argomenti più cari al loro cuore devoto («il Duce tra i bimbi», azione dialogata di Giuseppe Fanciulli) raccoglieva intorno agli apparecchi riceventi i bimbi entusiasti. In seguito le altre radiartsmissioni, celebranti date importanti della nostra storia, tappe vittoriose della Rivoluzione fascista, o esaltanti vite di uomini illustri, conquiste del genio e della scienza italiana, sono passate innanzi al microfono come innumerevoli immagini vive e vibranti, stampandosi con immediata e spontanea evidenza, nelle menti aperte e pronte dei piccoli ascoltatori, e suscitando in essi la più profonda risonanza.

Nelle scuole

Non si pensi che tale nuova penetrazione di vita tra le scolaresche rurali, sia avvenuta o avvenga in maniera sfogata, saltuaria, confusa senza delle norme precise atte a regolarne lo svolgimento e aderenti ai fini didattici dell'insegnamento stesso. Sono stati, fin dal principio, elaborati dei programmi; è stato — come ha se — segnato tutto uno schema direttivo, schema sul quale la pratica e l'esperienza sono andate via via tracciando linee sempre più vaste.

Infatti, nel secondo anno di vita delle radio-trasmissioni scolastiche, si è creduto opportuno aggiungere delle lezioni di canto ed educazione fisica, le sole che debbano avere una vera e propria estrinsecazione didattica. Tutte le altre non costituiscono che un complemento ed un ausilio della opera dell'insegnamento, e come tali vanno intese. E' fuor di dubbio che la voce del microfono non possa e non debba sovrapporsi a quella del maestro, nè sostituire ed abolire la chiara parola ammonitrice ed indicatrice del libro. Ma la efficacia rappresentativa di una radiotrasmissione può costituire per le sensazioni che desta nei fanciulli un potentissimo amplificatore della narrazione fatta dal maestro o data dal libro — su qualsiasi argomento di natura culturale o educativa — inquantochè tale efficacia sorge da quei mezzi (dialogo e riproduzione di suoni e rumori) che mancano agli altri fattori didattici.

Il disegno radiofonico

Un cenno speciale meritano le lezioni di «cultura musicale», quelle su «l'educazione fisica» e quelle sul «disegno radiofonico». Già la chiusa di quasi tutte le trasmissioni è adornata e ravvivata da musiche e cori, sapientemente scelti, come musiche e cori s'inseriscono in tutti i programmi che lo consentono. Ma vi sono delle vere e proprie lezioni di «canto» — due esercitazioni al mese — fatte da un'insegnante specializzata, che svolge ad una autentica classe, presa da una scuola elementare di un quartiere popolare di Roma, un intero e regolare programma costituito da pochi cenni teorici e molte esercitazioni pratiche.

In quanto alle esercitazioni di «educazione fisica» esse sono trasmesse a cura dell'Accademia di Educazione Fisica dell'Opera Balilla, e riassumono mensilmente il programma degli esercizi obbligatori per le scuole elementari.

Il «disegno radiofonico» è quest'anno inserito nei programmi. Per le prime fasi di esecuzione di questo disegno il materiale di cancelleria è molto semplice: basta un foglio di carta a quadretti e una matita. In un secondo momento gli allievi potranno sbizzarrire la loro fantasia ed addestrare il loro gusto artistico, adornando il disegno di colori, fregi, sfumature. Essi cominceranno col segnare sul foglio del loro quaderno a quadretti alcuni punti base dettati dal radio-dettatore, ed a congiungere tali punti con delle linee. A schema ultimato ne verrà fuori un semplice paesaggio, un fiore, uno schizzo umoristico, e qui entra in gioco il senso artistico dei singoli allievi, per la maniera più o meno fantasiosa e disinvolta con la quale riescono a dar vita al loro piccolo capolavoro.

La geniale innovazione della radio rurale nelle Scuole dovrà avere anche nella nostra provincia una più ampia applicazione, come è nei voti.

PER VOI, SIGNORA

Smaglianti promesse: il trionfo del velluto

E' tutta per le nostre lettrici questa nota di moda, stilata mentre i creatori della perfetta eleganza, folgorando tuttora il solleone, già evocano con la fantasia le brume ottobrine e i toni caldi dell'ottobre, cercandone ispirazioni. Ma è ancora difficile dare delle indicazioni precise sulle future mode dell'autunno e dell'inverno. Niente appare infatti ben definito. Le idee restano ancora allo stato immaginativo, nessuna sembra predominaare sulle altre.

Si attraversa l'identico e incolore periodo delle ricerche — rispondono più o meno evasivamente, di comune accordo, sarte e modiste. Ma attraverso qualche anticipata indiscrezione possiamo essere ancora una volta in grado di farvi qualche interessante confidenza. E se poi non saremo precisi, se le idee si cambieranno nel maturarsi, voi ci perdonerete e accoglierete ugualmente la nuova moda col solito entusiasmo.

La stagione estiva è al suo culmine: Dovunque è un fervore di feste e di danze. I vostri corpi, liberi tutto il giorno nei succinti costumi, amano, a sera, rivestirsi dei fluttuanti, vaporosi e frusciati abiti di tulle, di seta e di taffetà, così carini, con le scollature un po' folli, quadrate o a punta, dai grandi risvolti in stile Rinascimento e fermate da ghirlande o da mazzi di fiori. Abiti di «tulle» nero scollati sul petto, dove si fermano candide gardenie, altri di faglia blu notte, sostenuti intorno al collo da una collana di lillà di seta in sfumatura. Dappertutto fiori come nei quadri del Botticelli, sbocciati sugli abiti, qua e là, a capriccio: sulle spalle, sulle teste, sparsi a mazzetti.

E' stato forse il Bacco del Caravaggio a suggerire l'aureola più deliziosa che si sia mai vista, intrecciata di verdi pampini e di tonda e fragrante uva? E a quale rude rito orientale serve la tiara che le nostre donne hanno posato sulle loro testine tenere e gentili?

Cappelli e turbanti

E' ormai diventato classico il grande cappello rialzato di velluto nero: più capriccioso quello formato di una piccola cuffia aderentissima, pure di velluto nero, dietro la quale è fermata una originale aureola di crine. Queste forme rialzate incorniciano perfettamente le fronti regolari, i lineamenti puri; mentre cappelli a tese larghe, alte da un lato ed abbassate sull'altro, mettono in rilievo sullo sfondo di velluto o di feltro, un classico od un capriccioso profilo.

Chè il merito della modista non è soltanto quello di creare dei capolavori, ma di adattare perfettamente il cappello ad ogni tipo, ad ogni fisonomia.

Le forme aerodinamiche hanno fatto il loro tempo e lasciano il posto ai turbanti di velluto di seta o di nastro in grossa grana e qualche volta a quegli originali berretti quadrati che portano le studentesse dell'Università di Oxford.

Anche la pelliccia rasata sarà impiegata nella confezione del cappello, cosicchè caldi e graziosi cappucci di pelo sostituiranno la moda estiva del *sari.*

Ma, invece di continuare coi pronostici, soffermiamoci un attimo a magnificare il (termine esatto) queste meravigliose cappe, lunghe e fluttuanti, che accompagnano l'abito da sera, in combinazioni o contrasto di colore. Cappe rosse scarlatte o verde pastello su abiti bianchi e neri, viola sul lilla, di sete laminate o in velluto blu angelico. Ogni donna deve avere la sua maniera di portarle: buttate all'indietro o „da una” parte. Dovrebbe adornarsene anche ballando, perchè nel ritmo della danza ne sia messa in valore tutta la bellezza.

Prima ancora di parlare dei nuovi tessuti vorrei darvi delle nuove guarnizioni; treccie e alamari ci saranno presentati in quasi tutte le collezioni, ci serviranno anche per rinfrescare la toletta dell'ultima stagione. Guarnizioni di gusto militare, alla ussara, che si ripeteranno dappertutto, nelle cinture, nei galloni, nelle bordure.

Il velluto di seta

Il velluto di seta sarà il tessuto di domani e più ancora che nelle confezioni da sera apparirà in quelle da giorno perchè il velluto delicato che resta segnato, che si sgualcisce (e che una volta significava la regola) oggi è una eccezione per virtù della perfezione tecnica dei nostri fabbricanti. A Parigi si parla di velluto italiano e di colori italiani, tratti dalle mirabili tinte delle nostre tele più famose.

Si avrà il velluto sport e da mattina, nei colori grigio, «beige», nero, oppure in un tipo scozzese, rosso e nero, tramato come una grossa tela. Si avrà anche il velluto leggerissimo che sostituirà il crespo e le sete trasparenti, quello increspato per le cappe da sera. Così come ci sarà quello a pelo corto abbagliante e quello a pelo lungo che luccicherà come un ricamo di lustrini o paglietti. E poi velluti su sfondi laminati, a riflessi di metallo, velluti cangianti (camaleonti) e altri stupendi, lavorati in maniera da parere impolverati di argento. Quante smaglianti promesse!

Ed ora concluderò con un suggerimento. Avete tutti un nome di un Santo, segnato nel calendario in un certo giorno dell'anno e perciò un onomastico (il compleanno non si festeggia più). Associate allora quella festa, come se fosse per combinazione, con un desiderio. L'idea ve la diamo noi! Ma, per carità, che non lo sappiano i vostri mariti!

È l'idea è: la borsa da sera, da pranzo, da pomeriggio elegante. - Gli inglesi la chiamano «scatola di vanità». Ha la forma e la dimensione di un libro o del portasigarette e contiene tutto, dal piumino della cipria al rossetto, dal lapis al pettine, ai denari e al piccolo notes. Lo specchio è sempre nell'interno del coperchio di questi astucci deliziosi e qualche volta preziosissimi.

Eseguiti in argento ed oro con incrostazioni di pietre dure sono bellissimi, ma non troppo pratici perchè hanno l'inconveniente di adombrare la toletta. Mentre in tartaruga bionda, per esempio, con la chiusura e la sigla o lo stemma in oro posto in un angolo, sono magnifici, come quelli di smalto nero, con la fermatura e la cifra o la corona di brillanti, incastonata al centro.

Scusate, signore, se vi ho messo in tentazione, ma se siete veramente eleganti non potete privarvi di un accessorio così personale.

Comunque vi saluto con moltissimi auguri.

La Damina

Funzioni per l'Opera delle Chiese povere

Il prossimo, venerdì 16 corr. nella chiesina delle Zitelle dedicata alla B. V. della Salute, sarà celebrata la solita funzione per la Pia Opera Chiese povere.

La mattina alle 10, Messa per gli ascritti: la sera alle ore 17.30 Ora solenne di adorazione con fervorino e benedizione eucaristica.

Le corse notturne di un "centauro„ improvvisato

Il vigile urbano Taverna, l'altra sera era appena andato a letto, quando il primo sonno veniva disturbato dall'andirivieni di una motocicletta che scambiava via della Valle per una pista. Affacciatosi alla finestra, il vigile richiamava il «centauro» — che poi è risultato essere tale Edoardo Ambram d'anni 26 abitante in via della Valle 12 il quale, in istato di ebbrezza alcoolica, cavalcava la «Guzzi» del vicino di casa, Boggio — e lo invitava a smetterla con quel baccano. Ma il disturbatore rispondeva con male parole. Richiamati dal collega sono intervenuti tre vigili urbani i quali non senza fatica hanno accompagnato l'intemperante, alla caserma dei carabinieri.

L'Ambram ieri mattina è stato passato alle carceri a meditare sugli addebiti cui sarà chiamato a rispondere in giudizio: oltraggio e resistenza alla forza pubblica, bestemmie ed ubriachezza.

I ladri nella casa di un calzolaio

L'altra notte audaci mariuoli servendosi di chiave falsa e di una leva con la quale hanno forzato la sbarre di una finestra, sono penetrati in casa del calzolaio Clocchiatti Giuseppe in via Bezzecca 78. Senza che nessuno se n'accorga, hanno girato e rigirato per la casa impossessandosi di una bicicletta, di una giacca, di due paia di scarpe, di salami, formaggio... Un bottino per un valore complessivo di qualche centinaio di lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di via Gemona.

GIUSTIZIA

In Pretura

Udienza del 13 agosto XIII —

Due quintali di patate rubate a Campoformido

Nella prima metà del luglio scorso, Giovanni Casco più di una mattina, visitando il proprio podere sito a Campoformido, constatava la sparizione di discreti quantitativi di patate; un paio di quintali in tutto. Informati della cosa, i Carabinieri riuscivano ad accertare che i ladri erano tali Giacinto Bon d'anni 25 e Vittorio Fapranzi d'anni 18 da Campoformido i quali sono stati arrestati e denunciati. Ieri il Giudice ha condannato il primo a 3 mesi di reclusione e 900 lire di multa; il secondo a 30 giorni e 600 lire di multa con la condizionale per entrambi.

Chiavi che aprono la porta... del carcere

La sera del 30 luglio, i Carabinieri fermavano in Piazza Vittorio Emanuele un tizio dall'atteggiamento piuttosto sospetto e che alla loro vista, gettava lungi da se un cartoccio. L'involto, subito raccolto, conteneva grimaldelli, chiavi ed altri arnesi atti allo scasso; l'individuo, tale Vittorio Pausig d'anni 40 da Salcano, nulla ha voluto o saputo dire in proposito. E' stato allora accompagnato al carcere e ieri giudicato per porto ingiustificato di arnesi atti allo scasso: 7 mesi di arresto senza alcun beneficio perchè recidivo.

Il mancato ritorno di una bicicletta

Girolamo Cornacchini di 22 anni, da Reana del Roiale, il 25 giugno scorso chiedeva ed otteneva a noleggio una bicicletta, dal meccanico Vittorio Renaldin di via Cividale, bicicletta però che questi non ha più avuto di ritorno. Il Renaldin, capito allora di essere stato truffato, si è rivolto ai Carabinieri. Ieri il Cornacchini comparso dinanzi al Pretore ha abbozzato una difesa ma senza alcun successo perchè si è sentito condannare a 6 mesi di reclusione e 600 lire di multa.

Minime

Rosina Gorassini d'anni 59 di via del Portico per aver alzato un po' troppo il gomito si busca 100 lire di ammenda — Antonio Albini d'anni 45 da Montegnana, per lo stesso motivo ma con l'aggravante della recidiva, è stato condannato a 9 giorni di arresto. — Oliva Della Vedova da Rive d'Arcano per aver contravvenuto alla diffida, è punita con un mese di arresto.

LA VITA SPORTIVA

NUOTO

Le gare di nuoto del II Gruppo Rionale

(Canale Ledra - Domani ore 15)

Domani alle ore 15, nel canale Ledra di via Martignacco, si svolgeranno le annunziate gare di nuoto indette dal II Gruppo Rionale e che sono riservate ai Giovani fascisti, appartenenti alle classi 1914, 15, 16 e 17.

Le gare in programma sono le seguenti: metri 50, 100 e 400 nuotata stile libero.

L'adunata dei concorrenti per il controllo e per la consegna dei numeri è fissata per le ore 14 sul campo del II Gruppo Rionale in via Pordenone.

CALCIO

Amichevoli

Baldasseria - Serenissima 5-2

L'incontro amichevole col Serenissima ha dimostrato ancora una volta le doti di tecnica e di volontà del giovane undici del Baldasseria che si è aggiudicata una nuova netta vittoria. Il primo tempo si è chiuso in favore del Baldasseria che contro una porta del Serenissima si è portata in vantaggio con due punti realizzati rispettivamente dall'ala destra Clocchiatti e dal centro avanti Bertossi. Nella ripresa i punti sono stati segnati da Bazzani e due da Savorgnani.

Buono l'arbitraggio del signor Luigi Flebus.

Esperia - O. N. D. Zugliano

(Domani campo II. G. R., ore 17)

Domani al campo sportivo del II. Gruppo Rionale (via Pordenone) si svolgerà la partita di ritorno fra lo Zugliano F.B.C. e l'Esperia. Si prevede una partita molto combattuta. Precederà, alle ore 15.30, una partita amichevole fra la squadra allievi del G. S. Esperia e la snella compagine del G. S. Friuli.

VITA ECONOMICA

MERCATI

A UDINE

Il Municipio ci comunica i seguenti prezzi praticati il 13 agosto 1935 sui vari mercati:

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Limoni al cento da L. 10 a 20 — Mele al q.le da 60 a 110 — Noci comuni da 150 a 200 — Pere da 60 a 170 — Pesche da 35 a 140 — Uva da 100 a 260 — Aglio da 200 a 250 — Cipolla da 25 a 50 — Fagioli freschi non sbucciati da 100 a 200 — Tegoline (fagiolini) da 70 a 100 — Insalata da 100 a 140 — Patate da 35 a 45 — Radicchio da 50 a 100 — Spinaci da 60 a 80 — Spinaci da 50 a 80 — Verze da 40 a 60.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Limoni l'uno da L. 0.13 a 0.25 — Mele al Kg. da 0.75 a 1.50 — Noci comuni da 1.90 a 2.50 — Pere da 0.75 a 2 — Pesche da 0.50 a 2.60 — Uva da 1.30 a 2.20 — Aglio da 2.50 a 3.20 — Cipolla da 0.40 a 0.65 — Fagioli freschi non sbucciati da 1.30 a 2.50 —

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3 a 3.30; a peso morto da 6 a 7 — Conigli da 1.50 a 1.60; a 3.80 — Galline da 4.50 a 5; da 6.50 a 9 — Oche da 2.30 a 2.50; da 5 a 6 — Piccioni da 1.50 a 1.80; a 2.50 — Polli da 4.80 a 5.20; a 7 — Tacchini da 4 a 4.50; da 6 a 8 — Uova l'una da 0.33 a 0.35.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Frumento da L. 94 a 104 — Granoturco giallo da 84 a 87; id. bianco da 83 a 85 — Segala da 80 a 83 — Orzo da pilare a 80.

Legna, carbone e foraggi

Braida Bassi

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 25 a 28; id. seconda qualità da 24 a 25 — Erba spagna da 31 a 35 — Paglia da 14 a 15 — Strame da 13 a 15.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7.50 a 8.30 — Legna in sorte da 6 a 7.50 — Carbone legna da 22 a 25.

A PORDENONE

Granoturco al q.le da lire 83 a 85 — fagiuoli da 90 a 100 — sorgorosso da 45 a 55 — frumento da 93 a 96 — patate da 38 a 40 — vino comune da pasto all'ettolitro da L. 75 a 90 — fieno al q.le da 22 a 35 — stramaglie da 9 a 12 — legna da ardere spaccata da 6 a 8.50 — buoi e manzi a peso vivo al q.le da L. 150 a 170 — vacche da 80 a 100 — vitelli da 250 a 300 — uova la dozzina da 4.60 a 4 — polli e galline a peso vivo al kg. da L. 4,20 a 4,50 — capponi e tacchini da 4,20 a 4,50 — maiali da latte a peso vivo al capo da L. 25 a 30.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»